Numero 82 - Anno LXVII

Inserzioni: rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 5 Palazzo Eden Tel. 6-29 Gorgone Via Ballonl Udine - Milano Via Vittorio 10 - Tel. [illegible]

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 60 - semestrale Lire 32 - trimestrale Lire 16 - un numero cent. 20

Ufficio Propaganda Via Cavour 5 Palazzo Eden - Tipografia Via di Prampero (De Udine)

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Domenica 5 Aprile 1931 - XI

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICIO: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero 10 - Telefoni: Direzione 1.15 - Redazione e Amministr. 4.80 - I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

"Orpelli,,

Un articolo di S. E. Giuriati

ROMA, 3.

Sotto il titolo «Orpelli» «Gioventù Fascista» pubblica il seguente articolo del Segretario del Partito, on. Giuriati:

«Voglio invitare i giovani fascisti, che studiano per essere un giorno in grado di farsi leggere e di farsi ascoltare dalle folle, a condannare con me lo stile roboante, adottato da certa stampa e da molti oratori più o meno ufficiali. Nella illusione di meglio esprimere e di più esaltare, cade spesso nel goffo, nell'assurdo e nel ridicolo e si offende il Fascismo. La ricerca dell'effetto non è fascista. Il lusso dei vocaboli non è fascista: cifre, fatti e logica serrata: ecco lo stile fascista. Chi sa perchè il sostantivo non possa quasi più essere adoperato nei discorsi e negli articoli, senza tutto un sistema planetario di epiteti. E come non si vede che nella massima parte dei casi l'epiteto indebolisce e scredita il sostantivo?

«Per non restare nelle affermazioni generiche, mi spiegherò per via di esempi. E' venuto in moda questo fiore retorico: «il Duce magnifico», e basta un attimo di riflessione per accorgersi che, o il qualitativo è inteso nel senso più ristretto (cioè in luogo di «generoso», di «liberale») e si accenna a una soltanto delle doti che noi ammiriamo nel Capo; oppure vuole indicare genericamente un eccezionale splendore di costumi e di virtù e nulla esso aggiunge al titolo che il semplice intuito dei legionari ha decretato al condottiero: il Duce! Per una altra ragione deve essere riprovato un altro modo di dire: «il nostro Duce». «Nostro» vorrebbe essere affettuoso, ma diventa confidenziale. A mio gusto, irriverente. L'Uomo che si è imposto al mondo, su cui si sono scritti volumi a centinaia, l'Uomo di cui ogni parola è pesata, ogni atteggiamento è scrutato e commentato, è bensì «nostro» nel senso che noi abbiamo la fortuna di essergli vicini con la debita quotidiana obbedienza, ma non è lecito chiamarlo «nostro» perchè appartiene all'umanità e alla storia. Direste: il «nostro» Dante? o il «nostro» Michelangelo?

«Nè tacerò dell'abuso che ogni giorno si perpetra di taluni vocaboli, come «gloria, eroismo» e simili. Ho letto di recente nella cronaca di una competizione di atletica leggera: «la gloria sportiva» e ho pensato, con infinita reverenza, ai miei fanti, che correvano all'assalto sotto la tempesta dei proiettili e che credevano di compiere semplicemente un dovere! La retorica si beffa atrocemente dei suoi cultori, specie di quelli che sono arrivati alla retorica senza passare per la grammatica. Un giornale, l'altro giorno, parlando dell'aviazione la definiva «l'arma che ascende». Il primo a ridere di questa immagine barocca sei stato certamente tu, Italo, che hai insegnato come la sola poesia, la grande poesia è nell'atto. Ancora. In una disquisizione politica si afferma: «La situazione in Italia è sempre più granitica». Quel «più» merita un premio almeno uguale a quello toccato ad Emilio Scala! Si pensa che il granito sia la materia più salda tanto che ad essa si ricorre per il paragone e nel tempo stesso si vuole esaltarne una più salda del granito!

«Mi torna in mente a questo punto un esordio importante: nel discorso di Napoli, l'unico prima della Marcia, il Duce, pur ammettendo che è «impossibile torcere il collo all'eloquenza», insegnava che «bisogna ridurla nelle sue linee schematiche ed essenziali». Giovane Fascista! medita questo mònito e studia di applicarlo. Abolisci le parole inutili, dichiara guerra agli epiteti sonori, ama la semplicità, sola espressione del vero. E bada più alle tue opere che al tuo dire. E' di Ugo Foscolo questa sentenza: «Chi attende parole, indugia opre. Nessuna parola può imporre all'ammirazione pubblica un gesto o un evento che non valgono; e se il gesto e l'evento valgono, basterà enunciarlo perchè tutti ne siano ammirati. Il Fascismo è austerità. Perciò abbiamo adottato come uniforme la camicia nera e abbiamo relegato nel museo della social democrazia la casacca di Arlecchino».

La Mostra d'arte sacra di Padova

Il programma esposto al Duce

ROMA, 4.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dall'on. Oppo lo scultore Paolo Boldrin, segretario generale della Mostra internazionale d'arte sacra moderna che si terrà in Padova, in occasione del VII. Centenario della morte del Santo.

Lo scultore Boldrin ha esposto al Duce il programma della Mostra e quanto è stato finora fatto per accogliere degnamente la importante rassegna, alla quale parteciperanno gli artisti di tutto il mondo che si dedicano all'arte cristiana.

Il Capo del Governo si è molto interessato dell'iniziativa compiacendosi che sia sorta in perfetto accordo e in collaborazione del Sindacato nazionale delle arti, con il Comitato Antoniano religioso e civile e nel congratularsi collo scultore Boldrin gli ha annunciato di aver stabilito la concessione di un premio del Governo fascista.

La campagna antitubercolare

si svolge fervida in tutta Italia

ROMA, 4.

L'Associazione Nazionale Combattenti comunica: Il Direttorio nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha diramato alle federazioni e sezioni dipendenti una circolare, dando disposizioni per la partecipazione dell'organizzazione alla Giornata del fiore e della doppia croce.

Dalle notizie che pervengono al Direttorio stesso da tutte le parti d'Italia, si ha conferma che dovunque l'appello è stato accolto con entusiasmo e che quindi l'apporto dell'Associazione combattenti alla campagna antitubercolare, segna una vibrante manifestazione di solidarietà.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per il 15 aprile

ROMA, 4

Il Consiglio dei Ministri è convocato per mercoledì, 15 corrente alle ore dieci.

L'attività in aprile degli organi del Regime

Il rapporto dei Segretari Federali si svolgerà il giorno 29

ROMA, 4 notte

Il 29 aprile avrà luogo a Palazzo Littorio, il Rapporto di tutti i Segretari delle Federazioni Provinciali Fasciste.

Questo Convegno sarà particolarmente importante per le dichiarazioni che il Segretario del Partito non mancherà di fare, sopra tutto in merito all'azione che i Segretari Federali devono svolgere nell'ambito delle provincie.

Dopo le feste pasquali, il mese di aprile sarà particolarmente interessante per diversi avvenimenti che si svolgeranno, e caratterizzato da un iniziarsi della attività delle opere degli organi del Regime.

Va sopratutto posto in rilievo il Congresso degli ingegneri, la cui presidenza onoraria è stata assunta dal Capo del Governo, e che si inaugurerà solennemente il giorno otto.

Contemporaneamente si inaugurerà la Mostra che si viene preparando al Palazzo degli Ambasciatori.

Il giorno 9 aprile a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce si inizieranno i lavori della Commissione per la riforma dei tributi locali.

La sessione del Comitato Corporativo

Per il giorno 9 — secondo quanto viene segnalato — e per quelli successivi, al Ministero delle Corporazioni sono stati convocati i rappresentanti delle organizzazioni interessate alla stipulazione del patto nazionale di lavoro per le maestranze addette alla industria coloniera. L'imminente ripresa delle trattative è stata preceduta in questi giorni in sede Ministeriale dalle riunioni dei rappresentanti operai presso le Confederazioni sindacali. Analogo lavoro è stato svolto, come è noto, dalla Confederazione Nazionale Fascista dell'Industria.

Il giorno 11, con l'intervento del Capo del Governo, avrà luogo la assemblea generale dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione. Lo stesso giorno a Palazzo Venezia si riunirà il Comitato Corporativo del Grano. Il Comitato probabilmente predisporrà la materia che dovrà essere sottoposta nella prossima riunione, al l'esame del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che si riunirà fra non molto, per tenere la seconda sessione semestrale.

Il 12 si inaugurerà a Milano la dodicesima Fiera.

Il 14 aprile si avrà il viaggio dei Principi di Piemonte in Tripolitania, accompagnati dal Ministro De Bono, e scortati da navi della Regia Marina.

Il 15 a Palazzo Venezia si riunirà il Consiglio dei Ministri. Sarà una sessione importante dati gli oggetti posti all'ordine del giorno tra cui l'ordinamento da darsi al Commissariato del Turismo.

Il 19 S. E. Giuriati accogliendo l'invito della città di Milano visiterà la Fiera e pronuncierà in questa città un importante discorso, per cui viva è l'attesa.

Il 21 aprile oltre alle cerimonie per il Natale di Roma, sarà caratterizzato da due speciali avvenimenti: il settimo Censimento della popolazione del Regno e delle Colonie, e la solenne premiazione all'Accademia d'Italia dei vincitori di diversi premi e borse di studio.

La ripresa alla Camera

Il 23 la Camera riprenderà i lavori. Oltre i diversi disegni di legge e conversioni progettati in questo periodo, dovrà condurre a termine l'esame dei bilanci tra cui notevolmente importanti quel il militare e delle corporazioni.

Il 28 avremo una originale manifestazione: il raduno radioautomobilistico. Nei giorni 28 e 27 aprile da ogni Regione d'Italia partiranno gli automobilisti per raggiungere Roma, guidati nella loro marcia dalle eteree radio-onde che regoleranno la marcia dei concorrenti. Gli automobilisti aventi a bordo della propria vettura un apparecchio radio ricevente capteranno gli ordini di marcia diramati da tutte le stazioni dell'«Ejar», ordini che daranno ai partecipanti istruzioni sulle tracce da seguire per raggiungere Roma e sulle modalità da seguire lungo il percorso.

I successi della tecnica italiana

nella produzione dell'azoto

ROMA, 4

«La Corrispondenza» informa che gli impianti italiani per la produzione dell'azoto e dei prodotti azotati, costruiti in Svezia, nel Giappone, in Germania, Polonia e Belgio hanno preso a funzionare colla massima regolarità. Nello scorso anno hanno preso a funzionare anche gli impianti di Luterade delle Staatsmijnen (Governo olandese) con risultati largamente superiori a quelli attesi. Un grandioso impianto, capace di una produzione di 150 tonnellate di azoto al giorno, pari ad una produzione di 275 mila tonn. di solfato di ammonio all'anno, è entrato in normale funzionamento a Sluiskil, dove pure è stato costruito un impianto per acido solforico capace di produrre annualmente 250 mila tonn. Si sta ora costruendo un impianto di acido nitrico e nitrocalco. Nel Canadà, con brevetti italiani, sono stati costruiti importanti impianti che entreranno in funzione nei prossimi mesi. E' stata iniziata la costruzione nel impianto capace di 100 tonn. al bacino del Donez (Russia) di un giorno di azoto per conto dell'U. R.S.S. Sarà in funzione alla fine dell'anno. Nello scoro mese è entrato in funzione l'impianto di Morasha Ostrowa. Un impianto per la produzione dell'azoto con brevetti italiani sarà costruito a Bougirat (Damazia).

Il varo al cantiere di Monfalcone

della motonave "Adriatico,,

TRIESTE, 4

Stamane alle 10 è stata varata al Cantiere di Monfalcone la motonave mista «Adriatico». Questa motonave che stazza 1900 tonnellate è la seconda di una serie di sei che verranno adibite a servizio merci e passeggeri per i porti del Mediterraneo.

Riunione del Consiglio direttivo

del Segretariato della Montagna

ROMA, 4

Sotto la presidenza del Sottosegretario per la Bonifica integrale S. E. Serpieri si è riunito il Consiglio direttivo del Segretariato Nazionale per la Montagna.

Assisteva il direttore generale Verratti.

Il Consiglio ha preso atto, vivamente compiacendosi dell'adesione data dal segretario della Cassa di risparmio di Torino, dal club Alpino italiano, dall'ufficio interprovinciale anagrafe bestiame in Palermo e dai Consigli provinciali dell'economia di Aosta, Sondrio, Torino, Bologna, Aquila, Reggio Calabria e Vercelli, nonchè dell'ammissione nel Consorzio, quale ente di diritto, della Associazione nazionale Alpini. Ha, quindi, approvata la relazione del direttore generale sull'attività svolta dal 1930 dall'ente.

La lotta politica nel Reich

Una vittoria di Hitler sui secessionisti

BERLINO, 4

Circa il conflitto scoppiato tra la direzione centrale del partito social-nazionalista e i reparti di assalto della Germania settentrionale, si apprende che Hitler è riuscito, almeno per il momento, a spuntarla. La sede berlinese del partito è stata sgomberata dai fedeli di Stinnes, che si sono accampati in una sede provvisoria. Cosicchè anche il giornale «Angriff» è tornato nelle mani dei suoi legittimi proprietari. Il nuovo comandante dei reparti d'assalto, tenente Schutz, si è insediato nella Hedemannstrasse. Però, la massima parte dello squadre d'azione è rimasta fedele al «ribelle» che continua a promettere loro un ricco e sollecito bottino.

Tra le voci più attendibili è la seguente: che Stinnes faccia una alleanza con Otto Strasser, capo dei vecchi dissidenti, e che alla testa del movimento «rivoluzionario e socialista» si porrà anche il famoso «desperado» capitano Ehrhardt.

Una attività preoccupante hanno svolto negli ultimi tempi i comunisti; dietro richiesta del Procuratore generale dell'Alta Corte di Lipsia, sono state compiute in varie città del Reich delle perquisizioni, che sono state quasi dappertutto fruttuose. Infatti, si sono scoperti numerosi depositi di armi, una diecina di tipografie clandestine, e dei magazzini interi di materiale di propaganda.

Di conseguenza, si sono operati un centinaio di arresti, tra cui sette soldati della Reichswehr, imputati di propaganda sovversiva nelle file del reggimento al quale appartengono.

Si apprende, a tale proposito, che sono in corso severe inchieste per stabilire le ulteriori responsabilità.

Non più tardi di oggi, ha avuto luogo nella capitale un convegno organizzato dalla direzione del partito comunista, per discutere — è precisato in una specie di manifesto — sui mezzi più efficaci onde sollecitare l'avvento della rivoluzione.

La «Boersen Zeitung» pubblica alcuni saggi di simile propaganda, tra cui un manifestino rivolto ai soldati della Reichswehr, che dice tra l'altro: «Proletari in divisa, strappate le rotaie, fate saltare i ponti, rivolgete le carabine contro il nemico interno, che è il solo e vero nemico».

La lotta fra i conservatori inglesi

Chamberlain succederebbe a Baldwin?

LONDRA, 4.

L'on. Neville Chamberlain, che fu incaricato or sono alcuni mesi della riorganizzazione del partito conservatore, considerando il suo compito terminato, ha abbandonato come ha già fatto il suddetto posto, per consacrarsi esclusivamente ai lavori della Camera dei Comuni. Questo cambiamento è più importante di quanto appariva a prima vista.

L'on. Neville Chamberlain diventa difatti secondo leader della opposizione e condurrà le truppe conservatrici, durante l'assenza dell'on. Baldwin. In più esso sarà incaricato di rispondere a tutte le questioni di bilancio e finanziarie, incarico tenuto finora dal l'on. Churchill.

In seguito a questo fatto, l'antico Cancelliere dello Scacchiere è scartato come futuro Ministro delle Finanze. La sua eliminazione era diventata necessaria dopo la attitudine che aveva assunta sulle questione delle Indie.

L'on. Neville Chamberlain criticherà dunque il nuovo progetto di bilancio dell'on. Snowden.

In certi ambienti s'è d'altra parte convinti che l'on. Chamberlain sarà il futuro leader del partito e che il terreno è preparato affinchè l'onorevole Baldwin possa ritirarsi al momento opportuno.

Nel frattempo il patto Chamberlain-Beaverbrook, che doveva ricondurre la pace nei ranghi conservatori, non ha dato i risultati che si attendevono.

Lord Beaverbrook sostiene che il partito conservatore aveva accettato l'imposta sulle derrate di provenienza straniera; al quartiere generale del partito conservatore per contro si pretende che la corrispondenza scambiata fra l'on. Neville Chamberlain e Lord Beaverbrook rappresenta la politica della «mano libera» che l'on. Baldwin ha definito a diverse riprese.

La "Novosti,, contro il "Times,,

per il commento alla pastorale di mons. Baur

BELGRADO, 4

La «Novosti» contiene uno sgradevole attacco contro il «Times» che pubblicò un interessante commento alla pastorale di Monsignor Bauer. Il «Times» — scrivono le «Novosti» — ha voluto mettersi dalla parte dell'Italia Fascista che tutta la stampa mondiale accusa, ed ha pubblicato una lettera che sicuramente è stata suggerita al giornale londinese da qualche informatore fascista o da qualche ritaglio del «Giornale d'Italia». Quindi, dopo aver tentato di dimostrare la infondatezza e la superficialità di dette informazioni, le «Novosti» concludono manifestando il desiderio che il «Times» voglia riparare l'errore commesso.

Il Gabinetto romeno dimissionario

Le dimissioni accettate dal Re

BUCAREST, 4 notte.

Il Presidente del Consiglio, Mironescu, ha presentato oggi le dimissioni dell'intero Gabinetto a Re Carol, il quale le ha accettate. Mironescu resterà in carica per gli affari di ordinaria amministrazione fino alla costituzione del nuovo Ministero.

Il Ministro rumeno a Londra, Titulescu è stato richiamato telegraficamente a Bucarest, per ricevere notizie sulla formazione del nuovo Gabinetto.

Gli italiani periti sul "Florida,,

nella collisione con il portaerei

GIBILTERRA, 4.

Nell'elenco dei morti o scomparsi del «Florida» figurano i seguenti nomi di italiani: Carmelo Taramorelli, Luigi Pietrobon, Aurelio Manosti, Nicola Mengarini, Antonio Diquisto, Felice Callnge, Giovanni De Carlo, Vincenzo Paolucci, Luigi Morgani, Vincenzo Ettorre, Benedetto Sacco, Michele Ivone, Raffaele Gallua, Nicodemo Chichinella.

Lo sgombero delle stive del «Florida» continua attivamente. Da ieri sera sono stati recuperati undici cadaveri che coi quattro trasportati a Gibilterra dal «Glorious» fanno a scendere a 15, su 33, delle vittime ritrovate. Fino ad ora soltanto sei cadaveri sono stati identificati. 17 feriti sono ricoverati nell'ospedale civile di Malaga. Una commissione di inchiesta si è riunita stamane alle 11 a bordo del «Florida». Essa è incaricata di indagare sulle responsabilità.

L'Ambasciatore di Gran Bretagna, Lord Tyrrel, ha inviato al Ministro Briand una lettera contenente l'espressione del più vivo cordoglio del Governo britannico per la terribile collisione, e pel numero dei morti e feriti che ha provocato.

Il terremoto nel Nicaragua

Il numero delle vittime imprecisato

MANAGUA, 4

Dalle accurate informazioni raccolte dalla Guardia nazionale, risulta che sono stati finora inumati 566 cadaveri. Secondo il comandante il primo battaglione di fucilieri della marina degli Stati Uniti, tale cifra supera la metà del totale delle vittime dello spaventoso terremoto. Comunque, il numero preciso delle persone rimaste sotto le macerie non sarà probabilmente mai conosciuto, dato che lo incendio ha distrutto tutti gli archivi municipali ed ha ridotto in cenere anche molti cadaveri.

Le autorità sorvegliano per il mantenimento della stretta disciplina e per tenere alto il morale dei superstiti. Durante le ultime ventiquattr'ore sono stati sommariamente giustiziati sette malfattori sorpresi a saccheggiare gli edifici crollati.

Il Governo del Nicaragua ha comunicato alle proprie legazioni estere il numero delle vittime fatte dal terremoto fra cittadini stranieri residenti a Managua. Per quel che riguarda l'Itala, il Governo assicura che, all'infuori del compianto vice-console cav. Napoleone Re, nessun altro cittadino italiano è rimasto vittima.

Contrariamente alla notizia diramata subito dopo il disastro si sa che gli edifici pubblici non sono interamente crollati. Così dicasi di parecchi edifici privati. I danni, secondo gli ultimi accertamenti, si fanno ascendere a 20 milioni di dollari, pari a 370 milioni di lire.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto numerosissimi telegrammi di condoglianza da ogni parte del mondo.

La proclamazione della "pace pasquale,,

al parlamento cecoslovacco

PRAGA, 4

Oggi a mezzogiorno al Parlamento cecoslovacco è stata proclamata la «pace pasquale» in base alla quale per tre giorni tutte le polemiche saranno bandite dai giornali e sarà svolta una speciale propaganda per la fratellanza e per le idee umanitarie. Due minuti di silenzio sono stati osservati. A preparazione della cerimonia odierna, la dottoressa Alice Masaryk, presidentessa della Croce Rossa Cecoslovacca, ha lanciato a mezzo radio un caldo appello ai suoi compatrioti. I promotori di questa tregua pasquale sperano che essa possa esser adottata in tutte le Nazioni del mondo e a tale scopo si annunzia la costituzione di una commissione incaricata di studiare la sua attuabilità. Le proposte saranno presentate alla conferenza internazionale della Croce Rossa che si terrà a Tokio nel 1935.

L'inizio di un servizio aereo postale

fra l'Inghilterra e l'Australia

LONDRA, 4.

E' stato iniziato stamane un servizio aereo postale sperimentale fra l'Inghilterra e l'Australia organizzato ufficialmente per la prima volta dal Ministero dell'Aria in collaborazione colle avio-linee imperiali. Un grande aeroplano è partito da Croydon con a bordo 50.000 lettere di cui 15 mila per l'India. Secondo il programma esso dovrà giungere a Porto Darwin il 19 aprile.

I colloqui Manzoni-Briand

e le possibilità di una intesa fra l'Italia e la Francia

PARIGI, 4.

Il colloquio che l'Ambasciatore d'Italia conte Manzoni ha avuto nel pomeriggio di ieri col Ministro degli Esteri Briand, è oggetto stamane di commenti e di induzioni da parte della stampa. Come è noto, la conversazione si è svolta tanto sul progetto di accordo economico austro-tedesco quanto sul trattato navale italo-franco-britannico.

A proposito dell'accordo navale, che attende ancora la redazione definitiva, i giornali parigini precisano che un malinteso si è verificato fra i negoziatori. Secondo tali giornali, conformemente alle basi di accordo, la Francia e l'Italia sono autorizzate a costruire nel periodo 1931-1936 nuove unità fino alla concorrenza di 136.438 e 129.615 tonnellate rispettivamente, ma con queste cifre i negoziatori francesi intendono le unità che saranno completate entro il 1936, cioè messe in cantiere negli anni 1931, 1932 e 1933. Essi dichiarano che la Francia sarà libera di continuare la sua messa in cantiere a ritmo normale nel 1934, 1935, e 1936 che, siccome sono necessari tre anni per ultimarle, queste navi non devono entrare nel computo. Inglesi ed italiani, sempre secondo ciò che affermano i giornali, sono invece del parere opposto ed intendono che la Francia e l'Italia non possano fare nuove impostazioni al di là delle cifre globali indicate prima fino al 1963.

«Naturalmente — commenta l'«Echo de Paris» — la Francia non può sacrificare fino a questo punto il suo programma navale. Sovraccarica di vecchie unità, essa ne avrà in servizio più di ottantamila tonnellate nel 1936 e non potrà pertanto arrestare le sostituzioni per tre anni. Secondo certe informazioni, la Francia reclama, come minimo, il diritto di mettere in cantiere 66.000 tonnellate nel 1934, 1935 e 1936, ciò che rappresenta già un rallentamento del cinquanta per cento nell'andamento delle costruzioni francesi».

Il «Journal» scrive poi che dalla conversazione di ieri fra Briand e Manzoni si è avuta la impressione che una intesa italo-francese sui punti controversi è possibile.

Va rilevato frattanto che qualche giornale di sinistra, noto per la sua avversione all'Italia, cerca di intorbidare le acque ed approfitta delle difficoltà tecniche sorte intorno alla definitiva relazione dell'accordo navale, per proclamare l'impossibilità di una duratura intesa con i fascisti.

Nuove repliche berlinesi

alle critiche all'accordo doganale

BERLINO, 4.

Sull'accordo preliminare doganale austro-tedesco la stampa germanica è ancora larga di commenti e di repliche alle critiche della stampa estera, specialmente francese.

Oggi, festa religiosa in tutta la Germania, soltanto pochi giornali hanno potuto dar notizia del discorso del Capo del Governo italiano all'assemblea delle Società per azioni. Ma quei pochi giornali non hanno mancato di rilevarne la parte che riguarda la progettata unione doganale fra l'Austria e la Germania.

La «Vossische Zeitung» è uno di questi giornali, la «Börsen Zeitung» l'altro. Nella «Vossische Zeitung» è riportato il breve brano del discorso Mussolini ove si parla dell'accordo.

La presa di posizione dell'Italia

«Con queste frasi — afferma il corrispondente del giornale democratico — è definita chiaramente la reale presa di posizione dell'Italia, presa di posizione che fa, del progetto austro-tedesco un atto non assolutamente dannoso e pertanto non da respingere, a condizione però che i particolari interessi italiani, sopratutto nel campo economico, non risultino lesi dall'unione doganale fra Germania e Austria. Quanto Mussolini ha detto, sebbene sommariamente e come di sfuggita, attesta che l'Italia non pensi assolutamente a denunziare come un atto di violazione dei vigenti trattati la convenzione doganale che sta per essere stipulata fra noi e il popolo austriaco».

Delle parole del Duce si compiace anche moltissimo la «Börsen Zeitung». Il suo redattore di politica estera Guerland si occupa poi particolarmente, in un lunghissimo articolo, della questione aperta dall'annunzio dell'accordo austro-tedesco, e scrive:

«La Francia tenta di mobilitare il mondo intero contro di noi. E' strano: essa conclude con gli Stati vassalli trattati militari palesi o segreti; nessuna Lega si muove. Appena entriamo in azione noi, si chiede il controllo, il giudizio del supremo organismo internazionale. Allora non siamo uno Stato libero. Il principio della parità giuridica dei vari Stati inscritti alla Società delle Nazioni è, dunque, soltanto una frase».

Per un' intesa italo-tedesca

Poi, parlando dell'Italia l'articolista si esprime nel seguente modo:

«L'Italia si è mantenuta in questa circostanza assolutamente neutrale, il che è veramente da osservare. Che essa non sia disinteressata in materia è naturale. Ciò lo prova la sua richiesta di informazioni e chiarimenti presso il Governo di Vienna. Nella stampa italiana sono espressi preoccupazioni e desideri che riguardano particolarmente il problema dei dazi doganali sui prodotti agricoli. Fortunatamente, quando l'accordo austro-tedesco venne alla luce, a Roma si trovava il ministro degli Esteri ungherese; e migliore intermediario di lui fra l'Italia e la Germania non si sarebbe potuto trovare, dati gli stretti rapporti esistenti fra la Nazione italiana e quella magiara. A ogni costo deve farsi in modo che noi coll'Italia si giunga a una intesa, ancora prima di andare a Ginevra. Se l'Italia si schiera dalla parte della tesi francese, verremmo a trovarci in una assai difficile situazione. Se non ci accordiamo coll'Italia, non rimane che un'ultima soluzione, quella radicale: uscire dalla Società delle Nazioni, nella quale non avremmo più nulla da fare. Oggi non è tanto importante la unione doganale coll'Austria, quanto, ed è la prima volta che si dà questa occasione, l'indipendenza della nostra politica estera».

Il congresso degli slavi del sud

in un rilievo bulgaro

SOFIA, 4

I giornali sono informati che l'8 aprile prossimo, l'Associazione slavi del sud, terrà un congresso a Nancy. Tale associazione sarebbe una delle tante manifestazioni di propaganda panserba cui Belgrado non ha mai cessato di dedicarsi dalla fine della guerra. Si annuncia che al congresso prenderà parte un gruppo di bulgari i quali d'accordo cogli altri congressisti sosterranno l'idea dell'unione degli slavi del sud sotto la direzione della Serbia.

Il giornale «Macedonia» nel riferire la notizia precisa che il gruppo in questione non sarebbe costituito che da alcuni fuorusciti agrari fuggiti dalla Bulgaria all'epoca della caduta del Governo di Stambulisky e riparati in Serbia dove avrebbero ripreso la loro azione sovversiva contro il governo bulgaro. Il giornale aggiunge un commento in cui si chiede che cosa desiderino questi disgraziati jugoslavofili che parlano la lingua bulgara. Essi vogliono che la Bulgaria diventi una provincia serba e che i bulgari, oggi liberi, si trovino un giorno nella stessa situazione dei bulgari della Macedonia sotto il giogo serbo. Per fortuna il popolo bulgaro conosce già lo jugoslavismo serbo e lotterà contro questo, come contro tutti i tentativi tendenti a togliergli la propria indipendenza ed individualità nazionale a favore della megalomania serba.

Pesce d'aprile fuori stagione

ROMA, 4 notte.

Col titolo «Pesci d'Aprile» l'«Osservatore Romano», lasciando per un breve istante la sua grande serietà, dopo avere elencato alcuni fatti verificatisi nelle varie città d'Italia, il primo corrente, elenca fra l'altro il seguente:

«A Roma un giornale aveva annunciato che l'azione cattolica andava preparando una organizzazione economica contro le leggi ed il Regime. Abboccò molta parte della stampa italiana e — a quanto assicura la «Stefani» — anche il «Berliner Tageblatt».

La trovata del foglio vaticano potrebbe anche sembrare spiritosa, ma il guaio si è che la precisa e chiara circolare dell'azione cattolica relativa alla ripresa — denota il «Lavoro Fascista» — è di data alquanto anteriore al primo d'aprile.

Si deve concludere che, o l'azione cattolica usa fare dei pesci di aprile fuori stagione, oppure l'«Osservatore Romano» vuole dare spettacolo, per non tradire il suo più che legittimo imbarazzo.

La grande crisi del 1930

E' forse soltanto ora che il mondo comincia a rendersi conto che il 1930 segna una delle maggiori catastrofi economiche della storia, catastrofe dovuta non all'inaridirsi delle fonti di ricchezza, ma a false manovre che hanno guastato una macchina delicatissima quale è quella economica.

La crisi non ha risparmiato alcuna nazione, alcun ramo di attività: crisi mondiale è quella che attraversa l'agricoltura, crisi mondiale è quella che attraversa l'industria, crisi mondiale è quella che attraversa il commercio.

E non è che solo il commercio soffra e che il suo malessere provochi il malessere generale, chè anzi il commercio per la sua speciale funzione è rimorchiato dall'industria e dall'agricoltura, e non è il commercio che preme su queste, ma sono queste che premono sul commercio. Non si produce per produrre, si produce per vendere, e la crisi attuale è proprio crisi di consumo.

Una insolita violenza caratterizza la crisi attuale. Negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania, cioè in tre maggiori Stati industriali, vi sono dieci milioni di disoccupati. Nella dura lotta economica anche le nazioni più vigorose per risorse proprie soffrono dello stesso malessere che purtroppo tormenta ogni ramo dell'attività nazionale.

Nessuna grande industria nel mondo guadagna quel tanto che permetta quella espansione normale che è indice del progresso, quasi tutte le materie prime sia agricole che minerarie si vendono a prezzi inferiori ai costi.

La storia moderna non ricorda una così improvvisa e rapida discesa dei prezzi che finirà inevitabilmente, se pure con lentezza, con ripercuotersi anche sulla produzione agricola e mineraria limitandola in misura analoga alla riduzione avvenuta per la produzione industriale.

Non è quindi che la crisi, che forse ha raggiunto il culmine alla fine dello scorso dicembre, abbia esaurito il suo ciclo. I rimedi finora proposti — limitazione della produzione, ribasso dei salari ecc. — non risolvono la difficile situazione che è dovuta all'aumentato valore del denaro. Anche se i costi di produzione venissero portati a quelli prebellici, egualmente industria, agricoltura e commercio rimarrebbero onerati da debiti obbligazionisti il cui peso aumenterebbe con l'aumento del valore del denaro nel quale sono espressi. I debiti europei verso gli Stati Uniti sarebbero maggiori del 40 o 50 per cento; la Germania vedrebbe raddoppiato quasi il peso del Piano Young, tutti gli Stati vedrebbero accrescere in maniera allarmante il peso dei debiti interni e messa in pericolo la salvezza dei loro bilanci; gli industriali e gli agricoltori con mutui ipotecari a loro carico sarebbero le vittime dei loro creditori.

Però se l'attuale crisi è dovuta non ad una diminuzione della ricchezza effettiva, ma a false manovre che hanno arrestato la macchina, deve essere possibile individuare tali false manovre e cercare di rimediarvi.

Gli economisti fanno risalire la causa precipua della crisi allo stato difettoso del mercato finanziario che si spiega un po' con l'atteggiamento dei risparmiatori e un po' con quello dei mutuatari.

I risparmiatori vogliono tuttora imporre condizioni troppo onerose superiori a quelle prebelliche, vorrebbero tassi di interesse superiori a quelli accettabili da imprese gestite con cautela, incoraggiati fino ad ora nelle loro pretese esagerate dai mutuatari, «politici» (per la esecuzione degli obblighi imposti dai trattati), «bancari» (per sostenere le nuove parità auree), «speculativi» (per partecipare alle speculazioni di Borsa).

A diminuire la circolazione del denaro giocano anche le incertezze politiche che spingono i mutuanti a pretendeer in compenso dell'alea dei loro investimenti esteri premi così elevati da soffocare ogni sana iniziativa.

E le Banche?

Vista diminuire la circolazione monetaria, vista la instabilità del mercato interno ed estero, temono sorprese e sono in stato di allarme. Al commercio rispondono chiudendo quasi gli sportelli, all'industria e all'agricoltura, disposte sino a ieri a dare 100 su 1000, rispondono oggi di dare soltanto 50, essendo aumentate le possibilità di rischio.

Ma anche il numero dei mutuatari è diminuito perchè il ribasso dei prezzi è riuscito disastroso a coloro che avevano contratto prestiti, e quelli che avevano rinviato l'inizio dei lavori nuovi hanno realizzato forti risparmi.

Raramente nella storia del mondo la divergenza fra il punto di vista dei risparmiatori e dei mutuatari è stata così grande come lo è attualmente: le difficoltà del mercato finanziario ne sono la conseguenza.

Per far rinascere l'attività economica, per ristabilire il livello dei prezzi e degli utili in modo da rimettere in marcia il meccanismo del commercio internazionale, occorre che questa divergenza fra risparmiatori e mutuatari si attenui e che la fiducia del mercato finanziario rinasca.

FRANCO NOVACCO

La nomina dell'on. Starace a Commissario della Lega Navale

ROMA, 4.

In seguito alle dimissioni del Vicepresidente della Lega Navale Italiana, Ammiraglio Francesco Marzo, e dei componenti del Direttorio, S. E. il Capo del Governo ha nominato l'on. Achille Starace, Commissario straordinario e su designazione dello stesso on. Starace, ha nominato suo commissario l'Ammiraglio Enrico Cuturi.

Lo sciopero minerario in Francia si allarga in altri centri

LILLA, 4.

Questa mattina il numero degli scioperanti è aumentato di circa 800 alla miniera di Gariv, gli scioperanti sono l'80 per cento del totale degli operai. Il movimento si avverte anche nelle miniere di Gourieres e Lievin. Nel settore di Arras il numero degli scioperanti è diminuito. Due operai sono stati arrestati per attentato alla libertà del lavoro.

La propaganda comunista nell'esercito tedesco

BERLINO, 4

La polizia ha tratto ieri in arresto a Furstenwalde sette soldati del 9. reggimento di cavalleria della Reichswehr, sospetti di aver fatto propaganda fra i camerati a favore del comunismo. Numerosi elementi comunisti sospetti di aver avuto rapporti coi soldati, sono stati egualmente tratti in arresto. A quanto sembra, i comunisti avrebbero svolto una azione di propaganda presso varie guarnigioni di provincia. Sarebbero imminenti arresti sensazionali, tanto di soldati che di propagandisti del partito.

Un contratto di assicurazione per un miliardo e cento milioni

PARIGI, 4

I più importante contratto di assicurazioni che sia stato fatto nello Stato di Nuova York è stato firmato ieri. La polizza assicura per un capitale di un miliardo e cento milioni di lire italiane il famoso tunnel subacqueo «Holland Tube», che riunisce Manhattan a Nuova Jersey, ed il ponte di Houdson sull'Houdson all'altezza della 178 strada e Fortlee. I rischi assicurati sono i seguenti: ghiacci galleggianti, inondazioni, uragani, esplosioni, colpi di mare e altri «atti di Dio». La costruzione dell'«Holland Tube» cominciò nel 1920 e fu terminata nel 1927. Il ponte sull'Hudson fu cominciato nel 1927 e sarà aperto al traffico nel 1932; esso costerà un miliardo e 300 milioni di lire italiane.

40 navi pescherecce perdute in seguito a una tempesta nel Mar D'Azof

MOSCA, 4

Ulteriori notizie segnalano che la tempesta nel Mar D'Azof è stata di una violenza straordinaria ed ha causato gravissimi danni specie ai pescatori. Infatti una quarantina di navi pescherecce sono andate perdute.

Quanto al Mar Nero la tempesta si è calmata e tutti i piroscafi hanno potuto lasciare il porto di Sebastopoli.

Il comandante della Marina americana

WASHINGTON, 4

A Comandante in Capo della Marina degli Stati Uniti è stato nominato l'Ammiraglio Frank Schoffeld.

I Sovrani di Spagna lavano i piedi a ventiquattro mendicanti

MADRID, 4

Si è svolta ieri al Palazzo Reale la consueta solenne cerimonia della settimana Santa. Il Re e la Regina di Spagna, discesi dai loro troni, hanno provveduto alla lavanda dei piedi di 24 mendicanti, a ciascuno dei quali poi è stato regalato un vestito nuovo e un paniere di cibi.

Con grande solennità si è svolta pure al Palazzo Reale la cerimonia dell'imposizione del Collare del Toson d'Oro all'ammiraglio Aznar, Presidente del Consiglio di Stato Corcoze e ai duchi di Medinacoeli e di Miranda. La cerimonia ha avuto luogo nel salone del Toson d'Oro. Il Re era assistito dal Sottosegretario agli Esteri in qualità di cancelliere. L'ammiraglio Aznar aveva come padrino l'Infante don Juan.

Un milione e mezzo di operai inglesi hanno accettato la riduzione dei salari

LONDRA, 4

Le statistiche del Ministero del Lavoro fanno ascendere a un milione e mezzo i lavoratori, tutti appartenenti alle Unioni operaie, che hanno accettato nel mese scorso in Gran Bretagna le riduzioni salarial.

La Nuova Zelanda riduce del 10 per cento gli stipendi ai funzionari statali

WELLINGTON, 4.

Una legge finanziaria, che dispone la riduzione del 10 per cento sugli stipendi di tutti i funzionari civili, e dà facoltà alla corte arbitrale di esaminare tutte le vertenze industriali, è stata approvata dalla camera dei rappresentanti della Nuova Zelanda, dopo animata discussione.

Rovinosa tromba d'acqua nella vallata dell'oro

BEZIERES, 4.

Una tromba d'acqua abbattutasi stanotte sulla vallata dell'Oro ha provocato in alcuni Comuni danni molto importanti specialmente a Bedarieres, Heremplam e Cesseson. In queste località tutti i ponti sono stati asportati e parecchie case crollate. Non si segnalano vittime. A Nissam la tempesta di grandine è caduta su una gran parte del territorio, la altezza dello strato di grandine era di 80 centimetri. Le comunicazioni sono interrotte. I danni sono rilevanti.

Una cortese polemica in Inghilterra fra "umidi,, e "secchi,,

LONDRA, 4.

Si è accesa una polemica cortese fra umidi e secchi, in Inghilterra. Una delle organizzazioni di temperanza è precisamente «United King Dom Alliance» dimostra in una sua relazione che lo scorso anno in Gran Bretagna furono spese 277.100.000 lire sterline, in alcool. Ma gli avversari dicono che gli inglesi non bevvero propriamente per tal somma inquantochè sulla cifra enorme lo Stato per i suoi bisogni ha prelevato 120 milioni di sterline per tasse. Ove tale cespite venisse a mancare al fisco, la spesa dovrebbero farla i secchi poichè applicando il proibizionismo bisognerebbe assolutamente aumentare le tasse sui redditi. Si attende la replica dei secchi.

L'assassino del giornalista Lingle condannato a 14 anni di carcere

CHICAGO, 4.

Dopo 24 ore di permanenza in camera di consiglio i giurati hanno emesso il loro verdetto nel processo contro Leo Brothers, accusato di assassinio in persona del «reporters» della «Chicago Tribuna», Alfredo Lingle. Il verdetto è stato affermativo e il Brothers condannato a 14 anni di carcere. Com'è noto l'assassinio del Lingle avvenne il 19 giugno dello scorso anno appunto per mano del Brother che faceva parte della famosa banda Mornad, strenua avversaria di quella capitanata da Al Capone.

Tragico incontro di pugilato
Battuto, pugnala il suo avversario

MESSICO, 4

Durante un incontro, un pugile, vedendosi battuto, gettò i guanti e pugnalò il suo avversario, uccidendolo sul colpo. Egli ha dichiarato alla polizia che aveva lasciato il pugnale in vicinanza del ring senza premeditazione ma la tentazione di servirsene in quella circostanza era stata troppo forte.

Sequestrano il cassiere di una banca e s'impossessano di 10 mila dollari

NEW YORK, 4.

Da Mundeleine nell'Illinois giunge notizia di un audace colpo brigantesco. Dopo essersi impadroniti del cassiere di quella banca statale, nonchè della sua famiglia, una banda di malfattori li ha tenuti prigionieri finchè il cassiere non si è deciso ad aprire loro i sotterranei della banca stessa. Fatto un bottino che in realtà non oltrepassa i diecimila dollari, i banditi scapparono e i prigionieri furono liberati dopo aver trascorso una notte angosciosa.

Scosse sismiche in Argentina

BUENOS AYRES, 4.

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita nella regione di Tukuman, Salta e Catamarca nel nord-ovest della Repubblica. Le scosse hanno provocato grande panico nella popolazione, ma non si hanno notizie di perdite di vite umane.

Bastona la moglie a sangue per cacciarle il diavolo di corpo

INTRA, 4

Un marito che bastona la propria moglie per cacciarle il diavolo di corpo non è cosa che capiti tutti i giorni. La cronaca odierna è costretta ad occuparsi di un fatto consimile che, a quanto ci viene segnalato, sarebbe avvenuto a Zornasco, alpestre Comune della Val Vigezzo. Protagonisti del fatto furono i coniugi Angelo e Brigida Fracassi. Verso le 18 i due sedevano a pranzo insieme con un loro parente. Fra un boccone e l'altro il discorso cadde su cose di religione. Ad un tratto il marito si alzò da tavola e, agguantato un nodoso randello, si avventò contro la moglie cercando di colpirla. La povera donna, pensando che il marito fosse impazzito all'improvviso, corse in strada invocando soccorso. Prima, però, che qualcuno potesse intervenire in suo aiuto, sopraggiunse con una furia il marito, che si mise a bastonarla di santa ragione. In quel mentre passarono due suore, che subito si rivolsero al Fracassi, chiedendogli il perchè di tanta crudeltà. La risposta avuta dalle suore fu questa: —

«Questa donna è mia moglie e la bastono per cacciare il diavolo che da due settimane le è entrato in corpo. Pensate ai casi vostri».

Poi il violento sferrò alla vittima una violenta pedata alla schiena. Finalmente accorse altra gente e la scena ebbe termine. La povera donna è stata ricoverata all'ospedale con serie contusioni in tutto il corpo. Il furibondo marito, che è tutt'altro che uno stinco di santo, è stato denunciato all'autorità.

Dà alla luce una bambina mentre si trova immersa nel sonno

PARIGI, 4.

Un fenomeno strano è accaduto nella clinica del dott. Gauss. La famosa danzatrice Vivian Duncan, sorella della defunta Isidora, mentre si trovava immersa in un sonno misterioso ha dato alla luce una bambina. La signora Duncan è moglie di un attore cinematografico.

Scrittrice irlandese morta

DUBLINO, 4.

Un altro lutto ha colpito l'Irlanda. La nota scrittrice di romanzi e fervente patriota irlandese Catherine Tynan, è morta a Londra, dopo breve malattia.

Sciagura aerea nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 4

Giunge notizia da Constitucion che nella provincia di Maule 4 persone sono morte in seguito a un incidente aviatorio

La vendetta di una vecchia innamorata

Erede di un castello patrizio - La senile passione delusa con il giovane discendente degli antichi proprietari - La accusa di truffa e finisce al manicomio

TORINO, 4.

Nel settembre del 1926 un giovanotto elegante di nobile famiglia, Vittorio Berzetti di Buronzo fu Eugenio, che aveva allora 23 anni ed era impiegato in una società di costruzioni milanese, era stato mandato da tale ditta a Cigliano Vercellese per dirigere i lavori di costruzione di un edificio.

Cigliano si trova a poca distanza da Buronzo, da cui il suo casato prendeva il nome, ed il giovane è preso dal desiderio di conoscere il paese, dove, a quanto gli era stato detto fin da bambino, esisteva il castello che una volta aveva appartenuto ai suoi avi. Vi si reca e rimane incantato dell'aspetto esterno dell'antico castello restaurato nello stile primitivo e conservato in ottime condizioni. Non può naturalmente non pensare con amarezza che se i rovesci di fortuna o l'imprudenza di qualche suo antenato non avessero fatto cadere in mani di rapaci creditori la casa avita, egli ne sarebbe il ricco signore. Egli aveva sempre ignorato i trapassi di proprietà di quel castello che la famiglia aveva dovuto abbandonare forse da più di un secolo, ma informazioni raccolte in paese lo mettevano al corrente che qualche lustro fa in quel palazzo abitava un certo notaio Ballino il quale, morendo, aveva lasciato sua erede universale la domestica, certa Quintina Robiolio, in riconoscenza delle cure e dei conforti prestatigli negli ultimi anni.

Dalla povertà alla ricchezza

La fantesca era diventata così proprietaria sia del castello, con tutte le opere preziose che vi erano racchiuse, sia di diverse cascine. E nel castello la Robiolio aveva vissuto molti anni ed era invecchiata in solitudine, diffidente, maniaca, in lite con i vicini, tenendo al suo servizio una sola donna, più vecchia di lei, sorda e piena di acciacchi. Nonostante queste abitudini selvatiche, si mormorava in paese che la Robiolio si lusingasse di essere sempre bella e piacente e si illudesse che tutti gli uomini, con cui aveva occasione di relazioni di affari, si innamorassero di lei. Basti dire che un avvocato, il quale curava gli interessi patrimoniali della donna, dovette abbandonare ogni cosa perchè la vecchia aveva messo in giro la voce che tra loro due c'era un matrimonio in vista.

Per tornare al giovane Berzetti dei conti di Buronzo, questi fu mosso dalla curiosità a visitare il castello e si presentò come giornalista, inviato sul luogo per descrivere le bellezze artistiche di quella casa patrizia.

La vecchia accolse il giovanotto con molta amabilità e gli fece ammirare i vasti appartamenti. Il Berzetti ne rimase entusiasta.

La Robiolio era arcicontenta di vedere che quel giovanotto elegante dimostrasse tanto interesse per gli oggetti e i quadri che addobbavano le sue stanze. Cosicchè si sentì invogliata a fargli tutte le sue confidenze, e gli parlò delle invidie che aveva in paese, dei dispetti che i vicini le facevano, delle numerose liti giudiziarie da lei intentate, una delle quali contro certuni che con raggiri erano riusciti a farsi vendere da lei a prezzo irrisorio due belle cascine.

Sorprendente rivelazione

Confidenza per confidenza, il giovanotto si spogliò a questo punto della qualifica arbitrariamente assunta e rivelò di essere il discendente del nobile casato che una volta fu proprietario del castello, e, dimostrandosi commosso dei crucci della vecchia, disse con solennità:

— La sorte ci ha accomunati in una stessa avversità, ma per la memoria degli avi giuro che mi farò paladino e vindice dei suoi interessi contro qualsiasi avversario!

Quale impressione produssero nella vecchia sessantenne queste parole? Nella conoscenza e nella promessa del nobile giovane forse le sembrò vedere l'intervento di un potere soprannaturale che l'avrebbe finalmente vendicata di tutti i torti subiti. Quel giovane era mandato dal Destino, ed egli doveva apparirle come Lohengrin ad Elsa!

Ci fu da parte del Berzetti qualche artificio per secondare le illusioni della vecchia? Questo è un punto che rimane circondato da mistero, ma è certo che essa finisce per invaghirsi del bel giovanotto e confida a qualche amica ch'essa diventerà contessa. Che c'era di strano? Forse era volere del Destino che il castello tornasse ai discendenti degli antichi proprietari...

Il Berzetti intanto dichiarò alla Robiolio che per sollecitare e condurre a termine le cause giudiziarie iniziate occorrevano molti quattrini. La vecchia non ha più delle disponibilità di denaro liquido e si fa prestare dalla serva piena di acciacchi, per consegnarle al suo paladino, 16.500 lire, frutto di risparmi accumulati dalla disgraziata in 25 anni di lavoro. E gli dà ancora qualche quadro e degli oggetti d'oro, un orologio, degli anelli, una spilla. Poi va a ritirare agli uffici della Banca Biellese di Vercelli dei titoli, per oltre 103 mila lire, che vi teneva in deposito, ma il direttore conosce che la donna non è «compos sui», e con una serie di pretesti si rifiuta di aderire alla richiesta.

Per conto suo, il Berzetti si dà da fare per avere la procura generale della donna. Il notaio Gastaldi di Santhià, è invitato al castello per stendere una regolare procura in capo al Berzetti, ma anch'egli si accorge che la Robiolio è una squilibrata e si ritira senza compilare l'atto.

Il giovane ne prova un grave disappunto, che si aggiunge a quello per la mancata consegna dei titoli depositati alla Banca, e un giorno di dicembre scompare da Buronzo per non farsi mai più vivo.

L'accusa per vendetta

L'innamorata sessantenne non sa darsi pace di essere stata abbandonata, e pensa di vendicarsi sporgendo denuncia contro il Berzetti, accusandolo di essere stata da lui raggirata e spogliata di notevoli valori.

Il giovanotto fu così rinviato a giudizio per tentata truffa di 103.000 lire, e di truffa di 16.500 lire. Il Tribunale di Novara lo assolse dalla prima imputazione per insufficienza di prove, e lo condannava per la seconda a quattro mesi di reclusione con la condizionale.

Il Berzetti appellava. Con le lagrime agli occhi, egli si è difeso sostenendo che gli oggetti gli erano stati offerti volontariamente dalla vecchia e che i denari egli intendeva destinarli per le spese di alcune pratiche legali della Robiolio. Se era partito insalutato ospite da Buronzo e non aveva restituito la somma ricevuta, ciò avvenne a causa di una disavventura singolare capitatagli che gli tolse la calma e la memoria.

Il difensore, fece notare al Collegio che, d'altra parte, non potevano essere ritenute rispondenti a verità le affermazioni di una donna squilibrata, sofferente di mania di persecuzione, la quale poco dopo il sentimentale episodio fu rinchiusa nella Casa di salute Roddolo di Moncalieri, dove tuttora si trova. E la Corte ha assolto il Berzetti perchè il fatto non costituiva reato.

Giorno di Pasqua

C'è qui, sul campo di robinie, una chiesuola bianca e liscia e pulita come un giocattolo di bimbi.

Quattro mura. Un campaniletto basso e sottile.

Null'altro.

Sul campo, oltre alle robinie, un duplice filare di querci.

Lontano, il mare.

Sul mare, all'orizzonte, quattro vele di bragozzi, ritte e lucenti come simulacri d'alabarde fiammanti d'arancio e di violetto alla vampata fervida del sole.

***

Oggi è una bella giornata. Senza nubi. Con un cielo latteo, uguale, infinito. Con un senso di staticità nell'aria.

Nell'aspetto delle case, dei coloni, della campagna tutta, c'è una strana colorazione di tinte luminose. Un non so che di giallo e di rosato che dà agli occhi l'impressione forte di una chiarità mai veduta.

Qualche cosa come una luce troppo intensa.

Qualche cosa simile al chiarore vivo di un quadro di sole in cui il sole è troppo giallo e troppo rosa.

***

Entro nella chiesa.

Mi colpisce la fattura di un piccolo altare antico.

Penso che quell'altare deve avere una storia. La chiesa non è antica. e l'altare deve essere stato trasportato lì da una località lontana.

Perchè da una località lontana, non so.

Ma mi piace imaginarlo partecipe di strane vicende e per questo gli attribuisco una storia che forse non gli appartiene.

Sull'altare, su cui posa un Crocefisso, da una piccola vetrata a colori scende una striscia di sole.

La vetrata porta le sembianze del Santo di Assisi.

Di rimpetto ad essa ce n'è una altra che similmente raffigura l'imagine di un santo. Non so di quale. Ma l'imagine è avvolta nell'ombra e acquista così una armonia di colore che piace.

Mi guardo attorno.

Nella chiesa ci son delle donne. Altre ne vengono a piccoli gruppi di tre o quattro, segnandosi e genuflettendosi divote. Le osservo.

Sono tutte uguali.

***

La striscia di sole s'è posata sopra il Cristo dell'altare.

Ciò è infinitamente bello.

***

Solo, nella chiesa, in mezzo a una moltitudine estranea di cristiani e di cristiane che mi paiono assumere oggi qualche cosa di eroico nell'aspettazione del miracolo, ho provato nell'anima e nel cervello una sofferenza nuova.

***

Le donne hanno tutte il volto della Maddalena. Guardano in stupore. Sembrano aggrapparsi a una speranza ultima e sola. Pare che qualche cosa di umano, di tangibile, debba balzare d'improvviso dalla luce artificiale delle candele e dai fumi degli incensi.

E intanto gli accordi del piccolo organo vibrano con una languidezza che muore.

***

— Donna, perchè piangi?

— Signore, se lo hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto, perchè io lo ritolga...

Ella lo credeva l'ortolano, e se ne stava rannicchiata, paurosa solo di ciò che le avrebbe risposto.

— Maria! — chiamò allora Colui dolcemente.

— Maestro! — gridò la donna volgendosi, trasfigurata.

E gli cadde ai piedi.

***

Ora le donne non osano guardarsi. Pensano al miracolo, e la maraviglia e la letizia è grande. Il loro volto esprime uno smarrimento così profondo e incontenibile di gioia che pare dolore. Un umile sgomento le sbianca, colmando d'ombra i loro occhi grandi, fissi, stupefatti. Sentono la vita nelle vene a poco a poco rifluire col sangue Sembrano le stesse donne di Galilea queste umili donne, ancelle del Signore.

***

La strada balena, lastricata di rocce, sotto il riverbero del sole. La campagna si protende all'infinito ondeggiando al vento larga e [illegible]. Si perde nelle lontananze con una lucentezza di metallo fuso.

L'aroma acuto che scaturisce lontano dai grandi fiotti dell'onda pare giungere sul vento insieme con la chiarità sonora del mare.

Un profumo di bosco, di terra vegetativa, di fioritura selvatica proviene, a intermittenze, dalla terra.

Le zolle germogliano feconde ne la benignità dell'aria.

***

Per la bianca e verde solitudine della strada fiancheggiata dalle querci patriarcali mi allontano fra gli orti carichi di vegetazione, fra i giardini rifioriti di bianco, di ametista, di lilla, di verde e d'oro; mentre da una porta laterale della chiesa esce il Cristo a benedire le campagne, ancora fra un turbinio di femmine e di uomini, fra un ondeggiar di stendardi e un sognar disteso di campane.

Mi volto: vedo allontanarsi la processione per la strada fulva di sole.

Vedo gli ultimi sventolamenti violacei e rossi nell'aria pura. Vedo brillare l'aureola sulla croce.

Svaniscono poi tutte quelle forme, lontano, nella luminosità del cielo che protegge la campagna infinita.

***

Rimangono ora sul mare, all'orizzonte, le quattro vele di bragozzi, ritte e lucenti come simulacri d'alabarde fiammanti di arancio e di violetto alla vampata fervida del mezzogiorno.

ARMANDO MOLINARIS

Il calice della "Santa Cena,,

esposto al Museo del Louvre

NEW YORK, 4.

Una coppa in argento che gli archeologi ritengono essere stata adoperata da Gesù e dai suoi apostoli nell'ultima cena sarà rimossa dalle casseforti di una banca di New York per esser trasportata tra alcuni giorni a Parigi per una esposizione d'arte cristiana al Museo del Louvre. Questa coppa appartiene al signor Konchacji ed è nota sotto il nome di «Grande Calice di Antiochia», poichè fu trovata nel 1910 sotto le rovine del grande tempio cristiano costruito ad Antiochia dallo imperatore Costantino nel quarto secolo e distrutto da un terremoto nel 526.

La coppa è chiusa in uno scrigno in argento ed oro che a giudizio dei più autorevoli archeologi fu fabbricato nel primo secolo dell'èra cristiana. Il grande calice di Antiochia ha già fatto molti viaggi e molto pericolosi.

La Pasqua Ebraica

ROMA, 4

Sono cominciate mercoledì sera nel Tempio israelitico, le cerimonie della Pasqua ebraica, che cade il 15 del mese di Nissan (corrispondente quest'anno al 2 aprile). Essa dura, come è noto, otto giorni e cioè dal 1. al 7 aprile e ricorda l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto e la sua liberazione Di questi giorni di festa, quattro, e cioè i due primi e i due ultimi, sono i più solenni. Mercoledì sera fu cantato nel tempio, il salmo di David, che ricorda la liberazione del popolo ebraico. La cerimonia fu celebrata dal rabbino maggiore, avv. comm. Sacerdote con l'assistenza degli altri rabbini. La stessa cerimonia si è ripetuta giovedì mattina e si è ripetuta la sera al tramonto. - Il tempio era affollatissimo. Come è noto, in questi giorni gli israeliti mangiano il pane azimo per ricordare che, all'uscita dall'Egitto, non fecero in tempo a far lievitare la pasta con cui si fa il pane.

L'appoggio del Cardinal Verdier

agli autori di musica sacra

PARIGI, 4.

(U. P.). — L'Associazione degli Autori di Musica Sacra di Francia, che da quarant'anni combatte per ottenere onorarii agli autori di musica da chiesa, pare finalmente avvicinarsi al successo, che avrebbe grande importanza per i compositori di musiche sacre di tutto il mondo. L'Associazione si rivolse al Cardinal Verdier, arcivescovo di Parigi, pregandolo di pagare percentuali agli autori di cui si suonano le musiche nelle chiese. Si rilevò come i tempi difficili costringono autori, che sarebbero portati a scrivere musica sacra, ad altro genere di lavori, magari a comporre ballabili, e come la musica da chiesa vada incontro alla morte, se non si fa alcun sacrificio materiale per coltivarla.

Il Cardinal Verdier ha invitato l'Associazione a presentargli proposte concrete circa il pagamento di diritti d'autore ed ha promesso di assistere l'Associazione nei suoi sforzi.

Per il VII centenario Antoniano

PADOVA, 4.

Anche la Nazione Portoghese prende parte attiva ai preparativi che si stanno compiendo in Italia per la solenne apertura del VII Centenario Antoniano.

E' di questi giorni, infatti, una significativa lettera dell'E.mo Cardinale Patriarca di Lisbona a Mons. Vescovo di Padova nella quale il Presidente del Comitato Portoghese per i Festeggiamenti Antoniani esprime il desiderio che alcuni rappresentanti di Padova prendano parte al Congresso Antoniano che si terrà a Lisbona nei giorni 10, 11 e 12 giugno p. v. La lettera conclude: «cercheremo così di cantare insieme, a Padova e a Lisbona, le glorie del Nostro Santo e lo pregheremo di vegliare ogni dì sopra i destini delle nostre gloriose patrie che quaggiù furono pure sue, anzi, di vegliare su tutto il mondo in questa ora così difficile e così incerta».

Un battaglione di atei a Leningrado

per ostacolare le feste pasquali

MOSCA, 4.

A Leningrado è stato costituito un battaglione degli atei, che è composto di seimila operai. Esso avrà il compito di impegnare la lotta contro la celebrazione delle feste pasquali.

Gli operai incorporati in detto battaglione, assieme alla organizzazione locale degli atei, provvederà a far propaganda per accogliere nuove reclute.

Quale stridente contrasto tra l'Italia fascista e cattolica, che in questi giorni di tradizionali festività religiose vive intensamente la raccolta letizia della Santa Pasqua, e la Russia dei Soviet!

Pasqua

E' Pasqua.

Riso di fiori sulla terra e voli di farfalle.

E l'anima nostra si fa assorta per fissare il miraggio della vita che si ridesta e si tinge di serenità nuova.

Le rondini frecciano l'azzurro, pazze di letizia. Non sembra vero, forse, come disse il poeta, che Dio abbia mandato le rondini in terra perchè facciano compagnia ai poveri delle soffitte, agli elemosinanti d'amore e a coloro che sono ghiotti di malinconia?

E' Pasqua.

Nell'aria voli di campane.

E l'anima nostra si fa assorta per fissare il miraggio della vita.

O vita, o vita grande e sconfinata che ti trastulli nei vortici dell'infinito, pendulando all'aria come il canto delle campane, scendi a terra nell'ombra a sollevare il singhiozzo di chi ti invoca col cuore livido di pianto! O campane, bronzee messaggere ambulanti sul vento, cantate gloria alla vita, cantate l'inno al Signore e all'amore, l'inno che rifà la giovinezza immacolata! Cantate la serenità dei monti, l'ebbrezza del lavoro; riscaldate le speranze tramortite al fascino della colpa; spandete gaudio sugli uomini assonnati; dite, dite tutta la maestà del firmamento, la sinfonia dei beati, il miraggio della religione santa; dite tutto l'amore che trabocca da ogni poro della terra; dite tutto il sorriso di Dio che benedice il creato e si compiace della sua opera, perchè la sua terra è tutta un immenso gorgo d'amore che si dondola nell'azzurro!...

E' Pasqua.

Dalle finestre delle case rustiche le violacciocche fiorite si sporgono come incensieri a benedire. E i sentieri dell'orto hanno i bordi di giaggioli, che sembrano invitare i bombici dorati e le farfalle a refrigerarsi alla frescura delle loro bocche.

E' Pasqua: festa dei fiori e della fede.

Una festa anche del dovere.

Fu chi giustamente volle che oggi una doppia croce, invitasse col suo rosso brillio, i nostri cuori sereni al convito d'amore con coloro che triste hanno la vita.

Facciamo in modo che la nostra Pasqua trovi la sua luce serena nell'obolo della carità.

ZETA

Usi e tradizioni pasquali d'ogni tempo e d'ogni paese

Il «dierum rex» (re dei giorni), com'è chiamata dalla Chiesa la Pasqua, viene sul mondo con le rosee ali della primavera.

Pasqua: la prima viola
sul margine della rorida siepe
il primo rondone che svola
garrendo lassù fra le crepe
della vecchia torre severa.

Ma, a dir vero, vengono da mille cose gli annunci della Pasqua: dalla dolcezza della temperatura... all'insolita tenerezza con la quale ci guarda, per esempio, quel modesto lavoratore, che ogni mattina — o purtroppo ogni sera — ci reca le lettere degli amici lontani. Quella tenerezza vuol raggiungere — con la velocità d'un «rapido» — il nostro ben formato cuore, e ha il nobile scopo di ricordarci che, se tutto passa su questo mondo e se tutto deve tramontare, una sola cosa è tetragona ai colpi dei secoli e degli uomini; è invincibile, eterna: la mancia! Ma dimentichiamo le miserie...

Pasque d'Italia

La Pasqua italiana è specialmente fatta di sole, d'azzurro, di primavera trionfante e di giocondità. Caratteristiche le usanze pasquali di alcune nostre regioni.

Nel Molise, per esempio, le fidanzate costumano inviare ai loro «principi azzurri» una «pigna» e una camicia ricamata. La «pigna» non è che una torta fatta a forma di grossa ciambella, gravida d'uova sode e superiormente tutta cosparsa di zucchero. Ed è nel giorno di Pasqua che le ragazze molisane traggono l'oroscopo per sapere se sono sinceramente amate dai rispettivi fidanzati: mettono sulla bracia una foglia d'ulivo benedetta e dicono: «Foglia benedetta che vieni una volta all'anno, dimmi se («qui si pronuncia il nome dell'innamorato») mi vuol bene». Se la foglia salta e crèpita, ciò significa che la ragazza è amata; se, invece, si brucia, la bella si metta pure il cuore in pace: il sedicente innamorato non le vuol bene.

Un po' dovunque in Italia, durante la settimana santa, nell'attraversare in certe ore del giorno le strade dei borghi — nell'ora di mezzogiorno, del vespero, e a un'ora di notte, e quando devono aver luogo funzioni religiose — s'odono assordanti rumori fatti da gruppi di ragazzi e anche di giovanotti, con vari strumenti: «raganelle», «raganoni», bastoni, «tric-trac» e «trocciole». Questa strana musica, che s'inizia al mercoledì santo, e continua fino alle 10-11 del sabato santo, è fatta in sostituzione del suono delle campane che, come si sa, son mute precisamente dal mercoledì santo al sabato santo. Però la strana musica, dalle strade e dalle piazze, è portata anche in chiesa, durante la recita, dei «notturni» e delle «lodi» oppure quando il sacerdote, leggendo il «passio», arriva alle parole: «... il cielo si fece oscuro e il velo del Tempio si squarciò e la terra tremò...». Questa funzione rumorosa costituisce la delizia dei ragazzi. I quali non vi mancano mai, anzi studiano ogni volta qualche monelleria che, naturalmente, finisce per procurar loro qualche solenne scapaccione.

La polverina delle sbornie

Una vivanda pasquale è, come si sa, l'agnello. Ora, a Bormio, in Val Camonica, si usa far benedire quest'agnello, che viene portato alla chiesa parrocchiale da un garzone vestito elegantemente da pastore. Com'è chiaro, per poter provvedere la gente d'agnelli, si tiene un apposito mercato. E caratteristico è quello che ha luogo a Iseo nel venerdì santo.

Ma la caratteristica maggiore consiste in questo: tutti coloro che vi convengono si fanno un obbligo di bere la così detta «grazia di San Paolo». Si tratta d'una polvere bianchiccia, infusa in un liquido alcoolico, e si dice che sia recata dall'isola di Cipro da San Paolo, il quale, trasportato a Roma sotto la grave accusa di lesa maestà, con quel miscuglio avrebbe operato il miracolo della guarigione d'un cristiano morsicato da una vipera. La bevanda dovrebbe quindi servire d'antidoto preventivo contro eventuali morsicature di rettili.

E' avvenuto però, che, con l'andar degli anni, della «grazia di San Paolo» è rimasta soltanto la parte alcoolica e, siccome essa va bevuta a digiuno e non ne è prescritta la dose, ecco che questa «grazia», se preserva da possibili morsicature di serpi e di vipere, non preserva da... sbornie, e da tali sbornie che, a un determinato momento, il buon cristiano non riesce più a distinguere i confini del lago e quelli della terra ferma (Iseo, com'è noto, si specchia su un lago) e così non è raro il caso che molti, recandosi al mercato del venerdì santo a Iseo, finiscano per fare qualche bagno involontario nelle tranquille acque del lago.

Sono note le cerimonie liturgiche del sabato santo; ma, nel nostro Trentino, non appena il sacerdote ha intonato il «Gloria», lo squillo argentino d'innumerevoli campanelli agitati dai bambini accompagna il suono delle campane finalmente non più mute. Ed ecco che chi sta in casa si bagna gli occhi col vino bianco che poi beve, convinto che porti buona salute. Invece a Bersone, nelle Giudicarie, si usa picchiare gli alberi da frutta.

Ma il sabato santo bisognerebbe passarlo a Palermo, dove quando si «sciogghinu li campani» (si slegano le campane), i bimbi che ancor non camminano, vengon messi a cavalluccio d'un aspo perchè — credono le buone popolane — con lo slegar le campane, anche le gambucce dei figlioletti si sciolgono meglio, sì da farli andar subito spediti. E che folla di bimbi con i genitori, dentro le chiese, per veder «calari la tila» (assistere alla cerimonia della resumazione del Signore)!

La "torre umana,,

Ma non meno caratteristiche delle nostre sono le usanze pasquali degli altri paesi.

Nella Norvegia, nel giorno di Pasqua, si costuma andar a vedere il sole, che sorge sul mare; si dice, anzi, «che balla sul mare». Gl'irlandesi celebrano Pasqua con fantastiche mascherate. E, in Sassonia, la festeggiano con caratteristiche processioni a cavallo. Gli uomini indossano eleganti abiti neri con lucide tube, e i cavalli son bardati con scintillanti finimenti e hanno sulla fronte stelle di metallo. E' assai bello vedere questi «cavalieri di Cristo» — così si chiamano — attraversare a cavallo strade di borghi, di città, di campagne, seguendo il loro capo che regge e tiene in alto il Crocifisso, ricevuto in chiesa dalle mani del sacerdote.

All'alba del giorno di Pasqua, nei villaggi e nelle città rutene, sul piazzale della chiesa cominciano ad ammonticchiarsi le focacce di farina bianca. Il sacerdote le benedice, dopo di che si spezzano in varie parti e se ne fa la distribuzione agli intervenuti. E' una colpa gravissima lasciar cadere a terra anche il più piccolo frammento di *pascka* (la focaccia benedetta). Frattanto le ragazze intonano canti, mentre i giovanotti si danno a giuochi acrobatici che ritualmente culminano nella «torre umana». E tra canti e giuochi, il costume vuole che si passino anche il lunedì ed il martedì di Pasqua.

In Ungheria ci si diverte a spruzzarsi a vicenda con acqua e profumi. In Danimarca, la Pasqua assurge a festa nazionale, ed è celebrata con danze popolari in costume. Vivanda pasquale danese è una mescolanza di nove qualità di cavoli.

Ricche di commoventi episodi sono le cerimonie greche.

Il giovedì santo, durante la lettura dei «Dodici Vangeli», si fa una rappresentazione così verace della Passione che non si può non restarne fortemente scossi. Il momento più drammatico si ha quando, dopo la lettura del sesto Vangelo - dov'è narrato l'arrivo di Gesù al Calvario, la sua spoliazione e la sua crocifissione — il sacerdote, che ha indossato abiti tutti neri, esce dal coro processionalmente, portando sulle spalle una pesante croce, nella quale è in rilievo l'imagine del Redentore. Tutto il popolo, a questo passaggio si prosterna, e le donne piangono. La rappresentazione delle drammatiche vicende della Passione prosegue il venerdì.

Caratteristiche cerimonie

Caratterisisca è la «processione della Vergine», che ha luogo a Siviglia nel venerdì santo: vi partecipano rappresentanze di tutte le confraternite locali, nei loro sai neri, marrone e bianchi. La processione, che s'incolonna dietro uno stendardo recante la sigla di Roma (S. P. Q. R.) è scortata da soldati che, secondo il rituale della cerimonia, camminano premendosi il petto con la mano sinistra. Dopo la processione, alcuni giovinetti in costume di cavalieri antichi intrecciano una danza medioevale; accompagnando le loro movenze al suono delle nacchere. Nei giorni della settimana santa, è di prammatica, in Ispagna l'abito nero e, a Madrid, il Re stesso prende parte alla più popolare delle processioni, cioè a quella dei sigarai.

Particolarmente suggestive le cerimonie che si svolgono nei luoghi che videro la sublime tragedia del Golgota. Nel giorno di Pasqua, tutte le campane di Gerusalemme suonano, tutti gli stendardi sventolano gioiosamente. La città esulta; dovunque s'intrecciano palme e si sgozzano all'aperto agnelli, di cui si bruciano su d'una gratella, seduta stante, spalla destra, fegato, cuore e intestini che poi, sostenuti da due traverse, vengono portati in processione.

Dovunque Pasqua è la più gioiosa domenica dell'anno. Non è un giorno qualsiasi che in Russia, dove il bolscevismo, da qualche anno in qua, conduce una guerra senza quartiere contro Dio. Ma, una volta, in Russia, la Pasqua era forse la più attesa delle feste religiose. Il sabato santo, durante la cerimonia della Resurrezione, tuonavano i cannoni, e il sacerdote ortodosso, nei lussuosi paludamenti voluti dal rito, usciva all'aperto e, levando in alto l'imagine di Gesù, gridava: «La Pasqua del Signore è arrivata. Cristo è resuscitato». Il popolo rispondeva a gran voce: «Veramente è resuscitato». In ogni chiesa si benedicevano centinaia di uova: ognuno dei presenti ne prendeva uno e, con quello in mano si scambiava il saluto, il bacio e l'abbraccio con quanti incontrava — uomini o donne — anche sconosciuti, mentre tutte le campane suonavano a distesa. In alcune regioni avevan luogo fiere matrimoniali, cioè adunate di giovani di ambo i sessi, desiderosi di scegliere il compagno o la compagna della vita. Il saluto pasquale: «Cristo è risorto? Davvero è risorto!» era scambiato fra i fedeli per altri 40 giorni.

Pasqua di risurrezione
si mangia l'uovo per devozione.

Ma non soltanto l'uovo. Anche tante altre piacevolissime cose.

AIDAR

RAPSODIA PASQUALE

Pace... Si calmi, piccola
moglie; sorrida all'«anima
gemella»...
Disarmi, via... Dimentichi
qualche scappata, qualche
marachella...

Non trovi giusto (e comodo)
punir le malefatte del briccone
facendo appello al classico
«dente per dente» o Legge del
Taglione...

*

Pace... Si metta a leggere
Tolstoi, signora elettrica e
pugnace!
(Non la «Suonata a Kreutzer»:
legga, possibilmente, «Guerra
e Pace»...)

Nè pensi che il fedifrago
la dipinga un pirata con le gonne
o che proclami: — E' un demone;
è Medusa coi serpi alla garçonne...

Din-dan... *Ci reca il fragile*
ramoscello di palma benedetta
la colombella candida
che della Pace è l'umile staffetta

(Dato che non le càpiti
d'imbattersi, per via, nello
sparviero
avremmo un bell'attendere
la Pace e il suo piumato
messaggero!

*

Din-dan... *Sia pace agli uomini*
di buona volontà: pace ed amore.
Li assista, dall'Empireo,
l'agnello, il mite agnello
del Signore...

L'agnello ch'ebbe in premio
un coltello confitto nella strozza.
Già: l'uomo adora il simbolo:
si prosterna; l'adora. E poi lo
sgozza.

GIN

La Settimana Santa nella Città Santa

Un fascino particolare esercitano le funzioni della Settimana Santa a Gerusalemme, cioè nei luoghi stessi che furono teatro della Divina Tragedia. Esse raggiungono il colmo della drammaticità il Venerdì Santo, denso di celebrazioni atte a suscitare le più vive e durature emozioni.

La mattina del Venerdì Santo il Patriarca celebra la Messa nella Basilica del Santo Sepolcro all'altare latino della Crocifissione. Durante tale celebrazione viene data lettura del racconto evangelico della Passione, ascoltato con profonda reverenza. Al «Consummatum est», la lettura rimane sospesa: uno dei cantori lascia il proprio posto e va a inginocchiarsi sotto la mensa dell'altare greco, dove si apre il vuoto della buca nella quale fu confitta la Croce. Da questo luogo, con voce che par giungere dalle viscere della terra, pronuncia le altre mestissime parole che completano la funerea frase evangelica: «Et inclinato capite, emisit spiritum». E' facile immaginare quale potenza di commozione, che diventa acuta e irrefrenabile, sia raggiunta in quel veramente drammatico momento.

Le parole stesse del Vangelo, nella loro scarna e quasi rude semplicità, sono tali da destare con ogni tocco un brivido. La morte del Redentore, sublime per sè stessa, è accompagnata e seguita ad alcuni particolari che le danno una tragicità non paragonabile in alcun modo con qualsiasi altro evento per quanto straordinario esso sia. Che grandezza nella morte di Gesù! Qual morte di eroe può starle anche da lungi a paragone? Essa è veramente il trapasso di un Dio. Basterebbe a rivelarlo il grido che il gran Titano levò prima di spegnersi: «...mandando un gran grido, spirò» (San Marco).

Dove patì Gesù

Un altro momento del «mestissimo rito», che acquista a Gerusalemme una importanza e suggestività del tutto incomparabili, è quello della «Via Crucis», che si svolge, a sera, sulla vera Via della Croce percorsa dal Signore. La turba dei devoti, uomini e donne, convenuta da ogni parte, passa processionalmente per la «Via Dolorosa», cioè per la strada la quale dal Pretorio di Pilato va sino al luogo del Supplizio. Sosta la processione e s'inginocchia alle diverse Stazioni, di cui l'ultima, la quattordicesima, è il Santo Sepolcro, commemorando così a uno a uno gli atroci spasimi del Martire dei Martiri.

Ancora più tardi, a sera inoltrata, ha luogo l'altra commovente cerimonia che riproduce la Deposizione della Croce. Questa si svolge in uno dei più notevoli e venerabili Luoghi Santi compresi sotto il medesimo tetto della Basilica del Santo Sepolcro, cioè presso la «Pietra dell'Unzione». E' questa un rettangolo di pietra rossa lucida del paese, posta quasi a livello del suolo. Secondo la tradizione, ricopre la roccia sulla quale fu collocato il corpo esanime di Gesù, quando, in tutta fretta, venne unto con profumi da Nicodemo e da Giuseppe d'Arimatea prima di essere posto nella tomba. In memoria appunto di questo atto dei due pietosi, nella cerimonia che ricordiamo il Cristo, viene processionalmente deposto sulla «Pietra dell'Unzione», ravvolto nella sindone, e, dal padre Custode di Terra Santa, spalmato e profumato di aromi e balsami, e quindi avvolto, come usavano gli antichi greci, con strette fasce. Dopo di che, il Cristo viene riportato, sempre processionalmente, dentro il Santo Sepolcro.

La tomba d'Adamo?

Siamo ricondotti così anche noi presso quello che già l'imperatore Costantino proclamò, ed è universalmente riconosciuto, come il luogo più augusto del mondo. Contribuiscono ad accrescerne il prestigio, come se questo non fosse per sè insuperabile, una ingenua credenza e una curiosa leggenda. La credenza è che il luogo in cui sorse la Croce di Gesù sia il centro della terra in quanto Gerusalemme è essa in tal centro, la Basilica del Santo Sepolcro è nel centro di Gerusalemme e il luogo della Croce è nel centro della Basilica. La leggenda vuole che nella stessa roccia sulla quale fu rizzata la Croce fosse, al di sotto, una grotta, la tomba di Adamo, al quale è dedicata una cappella-andito che si trova sotto quella del Calvario; sì che, quando il sangue di Gesù sgorgò dal petto lacerato, una goccia di esso andò a bagnare il cranio del «misero figliuol del fallo primo» (quel cranio che vediamo effigiato ai piè del Crocifisso), passando attraverso la fenditura apertasi in quella roccia per effetto del terremoto che scosse la terra nel momento in cui Gesù rendeva il supremo respiro.

Non mai come in questo caso una più evanescente leggenda ha adombrato una più luminosa verità, la quale è che la Redenzione, vincendo la Colpa, ricongiunse l'umano al divino, riconciliò l'uomo con Dio.

O. G.

La Resurrezione nell'arte

Quanti e quali maestri dei secoli d'oro dell'arte tradussero il sovrumano mistero della Resurrezione? Non molti, invero, chè l'argomento è sì alto, sì profondamente umano e divino insieme, da lasciare perplesso ogni pittore di buona volontà. Furoni in ogni modo gli uomini migliori delle migliori scuole italione del quattrocento e del cinquecento: la Toscana, la Ferrarese, l'Umbra e la Veneta.

Forse per primo Piero della Francesca, il grande di Borgosansepolcro, volle tentare in affresco il soggetto della Resurrezione, e nella sua città natale lasciò un'opera degna, nella quale ben si ritrovano le forme piene, solenni, monumentali di Piero, gli stessi alberi, lo stesso cielo scheggiato degli affreschi in San Francesco di Arezzo.

A Roma, nella Pinacoteca Vaticana, trovasi un quadro del soave maestro di Raffaello, il Perugino, che rappresenta il trionfo del Cristo risorto: sullo sfondo tenue, pallido, leggermente collinoso di un paesaggio umbro, nel quale sembra faccia già capolino la primavera fiorita, spicca un ovale a mandorla gotica, — motivo caro al Perugino — che racchiude la bella figura del Cristo, sagomata mollemente nel gesto dolce e sereno della benedizione.

Anche il Pinturicchio volle tradurre il mistero della Resurrezione in opera d'arte e nell'appartamento Borgia in Vaticano, nella seconda sala dove è rappresentata la vita della Vergine e di Gesù, affrescò una lunetta con l'episodio sublime. Senonchè non sembra propria dell'arte sicura di questo insigne pittore la figura del Cristo risorto, troppo rigonfia nei pesanti panneggiamenti del manto, ma forte e caratteristica è la persona di Papa Alessandro VI Borgia, in atto di devota ammirazione, e delle severe guardie nobilmente atteggiate nel sonno.

E' del padovano Mantegna, nel Museo di Tours, una predella raffigurante in tre riquadri l'orazione nell'Orto, la Crocifissione, la Resurrezione. V'è in quest'ultimo quadro una ricerca di elementi realistici, specialmente nella figura del Cristo, che par voglia rivolgere, in un impulso puramente meccanico di rinata gagliardia corporea, tutto il suo spirito e la sua anima all'umanità sofferente.

Le guardie romane che dovrebbero vigilare il sepolcro non hanno aspetto brutale: due fra esse sono abbagliate, atterrite dalla grande luce divina, altre hanno atteggiamenti vari di atleti caduti piuttosto che di sentinelle meravigliate.

Nella Chiesa di San Giovanni in Bragora a Venezia, nel gran quadro della Resurrezione, Alviso Vivarini ci appare sotto un nuovo aspetto, che chiaramente dimostra peraltro, come egli, dopo avere seguito un po' a stento l'evoluzione della pittura veneta sulla fine del quattrocento, abbia finalmente trovata la sua via.

Ed entriamo ora nella Chiesa di Ognissanti a Feltre, dove uno strano artista, Lorenzo Luzzo, detto il Morto da Feltre, con l'affresco di una bella Resurrezione, sbalordisce quasi per una rivelazione d'arte inaspettata. — Egli, amico del Giorgione ed innamorato del colore giorginesco, in quest'opera sembra abbia voluto profondere tesori di rosa, di viola e di bianco, tinte crepuscolari. Gesù risorto fra Sant'Antonio Abate e Santa Lucia, tutto chiaro e luminoso contrasta con le forme scure dei due santi.

Siamo già in pieno cinquecento ed il mistero della Resurrezione è raffigurato in maniera non dissimile che nel quattrocento: ma qualche variante troviamo tuttavia nel Cristo Risorto di Frà Bartolomeo (o Baccio della Porta) che trovasi nella Galleria Pitti a Firenze. E' una composizione un po' forzata negli atteggiamenti dei quattro Evangelisti che qui sostituiscono, non so il perchè, i soldati della consueta iconografia: stanno irrigiditi in posizioni statuarie che fanno pensare quanto lo studio dei tipi michelangioleschi abbia deviato la giusta misura e concezione del maestro. Notevole per disegno ed espressione è la figura di Cristo, che benedicendo stringe, non già il vessillo crociato, ma il pastorale; egli si innalza come una statua sopra un sarcofago che sembra piuttosto un altare.

Un altro grande ci offre una Resurrezione non meno originale ma certo più significativa: Tiziano. In una festosa e vivace armonia di colori e di luci sale in alto lasciando la terra e l'ombra il Cristo trionfatore della morte; egli è librao sulle nubi, cinti i fianchi di un manto ondeggiante come fiamma viva, al pari dello stendardo. In basso un guerriero ha un gesto di terrore e di meraviglia nel volgersi a mirare la grande luce. Un altro soldato è percosso dall'inattesa visione, un terzo dorme ai piedi del sepolcro scoperchiato. Così Tiziano intese ed espresse la Resurrezione, che si ammira nel Palazzo Ducale di Urbino.

Ma la concezione più nuova ed audace forse fra i cinquecentisti l'ebbe Michelangelo, il quale lasciò diversi studi a matita per una Resurrezione, studi gelosamente custoditi in diverse gallerie straniere. Il quadro non fu mai compiuto, ma dai disegni si può avere un'idea di quello che avrebbe potuto essere una tale opera scaturita dal cervello e dalla mano di tanto maestro. Al Britisch Museum di Londra trovasi uno studio raffigurante il sarcofago scoperchiato da una forza sovrumana che slancia verso i cieli Cristo Risorto; indietreggiano le guardie terrorizzate in atteggiamenti di violenta tensione nervosa o accasciate al suolo — e questa tumultuosa scena contrasta con l'agile, elegantissimo slancio del nudo corpo di Cristo ascendente al cielo. Un altro disegno pure a Londra raffigura il Risorto che brandisce il vessillo, sollevato su invisibili nuvole; fa pensare al Cristo della Sistina.

G. M. S.

La pagina dell'agricoltore friulano

In tema d'agricoltura

Bilanci e sbilanci

Il Senato ha esaurito la discussione sul Bilancio dell'Agricoltura.

Analoga discussione era avvenuta nell'altro ramo del Parlamento e cioè alla Camera dei Deputati.

Dobbiamo riconoscere, e questo per l'impressione suscitata negli ambienti agricoli, che la discussione è stata ampia e serena.

Molte verità sono state enunciate alla Camera dei Deputati; moltissime al Senato.

Gli oratori che, nell'uno e nell'altro ramo del Parlamento hanno interloquito sul Bilancio della Agricoltura, pur sempre il più importante e vitale, non hanno potuto fare a meno di riscontrare il diffuso malessere della economia agricola, turbata dal disorientamento generale in dipendenza della crisi.

Il Commissario della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori onorevole Tassinari, aveva già, all'atto della sua assunzione all'alto posto direttivo, rilevato con stile prettamente fascista le molte cause di malessere dell'agricoltura italiana.

Anche attraverso la discussione in Parlamento ed in Senato, i vari oratori hanno individuato tutti i mali che affliggono nel momento attuale l'agricoltura ed hanno invocato dal Governo l'emanazione dei necessari provvedimenti.

Se è motivo di conforto e di soddisfazione sapere che i rappresentanti dei due rami del Parlamento hanno compreso le difficoltà nelle quali si dibattono gli agricoltori e l'agricoltura, i primi, oggi giustamente si attendono che, individuato il male, si provveda a vincerlo con quella urgenza richiesta non solo per la difesa di tutti quelli che vivono dell'Agricoltura, e sono sempre la maggioranza del Paese, ma anche di un superiore interesse nazionale.

Il nostro temperamento fascista, intessuto della maggiore fedeltà, non ci può però far fuorviare dalla disamina acuta delle difficoltà contingenti e non può che spronarci a concorrere con ogni sacrificio affinchè la situazione sia superata nella forma migliore.

Gli agricoltori sentono come le loro capacità di resistenza si vanno esaurendo e non riescono ancora ad avere quel senso di tranquillità, più che indispensabile per continuare la loro fatica

A detta di parecchi oratori, che hanno svolto le loro argomentazioni al Senato, l'incognita del domani non è delle più promettenti.

Circolano voci pessimiste sullo andamento del mercato granario, sui prezzi dei bozzoli e fortemente si teme per il mercato bovini, oggi già abbastanza depresso e le cui sorti potrebbero ancora peggiorare nella deprecata eventualità di una annata di siccità.

In questa ondata di pessimismo vi può essere dell'esagerazione, ma il nostro agricoltore che misura l'andamento aziendale dalle voci d'entrata e uscita e s'accorge che la seconda voce si allontana sempre più dalla prima, non può che essere pensoso della sua sorte.

Poichè non si può mettere in dubbio lo stato di autentico e diffuso malessere degli agricoltori e poichè non si intravvedono possibilità di miglioramento repentino, ai fini di salvare l'agricoltura, pervenuta ad un grado di elevato progresso, occorre l'emanazione di provvidenze da parte dello Stato.

Gli agricoltori finora hanno fatto ogni sacrificio; pretenderne degli altri non è possibile; in questa constatazione sono d'accordo esponenti del Sindacalismo e delle Cattedre di agricoltura.

E' assai confortante a questo proposito rilevare, specie nel Friuli, la perfetta solidarietà e comprensione che anima gli organi tecnici e sindacali.

Gli agricoltori sentono la forza e il prestigio di questo aiuto, ma ancor si attendono il conforto, sostanziato di opere, dagli uomini di buona volontà, preposti alle sorti della nostra Agricoltura.

TIELLE

Per la tutela della mezzadria

In una delle sedute della Corporazione dell'Agricoltura tenutasi nei primi giorni del marzo u. s. fu votato il seguente chiaro ed esplicito ordine del giorno proposto dall'on. Tassinari, sulla questione della carta della Mezzadria:

« La Corporazione dell'Agricoltura con le sue rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori nel prendere atto della disposizione che affida all'organismo corporativo la compilazione di una Carta della Mezzadria, tiene ad affermare che la Carta medesima, come il Patto collettivo di Mezzadria, non debba che rafforzare l'Istituto mezzadrile, conservandone l'essenza di speciale contratto di società che implica una differenziazione ed un adattamento alle varie condizioni dell'ambiente agricolo italiano e in cui la tutela del mezzadro non può significare l'allargamento a questo delle norme relative all'orario di lavoro, alle ferie, al salario minimo ecc. tipiche e necessarie invece secondo quanto discende dalla dichiarazione della Carta del Lavoro, per contratti collettivi di lavoro veri e propri ».

Anche nella seduta del 27 marzo al Senato è stato trattato dal sen. Sarocchi il problema della mezzadria, trovando nelle idee esposte pienamente consenziente il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo.

Prima dell'approvazione dell'ordine del giorno proposto dall'on. Tassinari, si temeva in una trasformazione, ventilata in parecchie occasioni, che gravitasse il carattere della mezzadria, di questo Istituto che favorisce la tranquillità e la fiducia reciproca tra colono e proprietario; cose necessarie per il proficuo svolgimento dell'attività agricola, come è necessario allo stesso scopo che sia riconosciuta ai mezzadri la loro situazione morale di efficaci collaboratori alla produzione. L'indice della forza della mezzadria sta nelle famiglie coloniche che, in moltissimi casi, rimangono e si affezionano alla terra da loro lavorata di padre in figlio.

Occorre quindi non turbare nelle sue esplicazioni questa istituzione secolare di rapporti tra proprietario e lavoratori della terra.

Il Governo, infatti, considera questo Istituto come uno dei migliori, dei più rispondenti a quel principio di collaborazione fra le classi che è la base dell'ordinamento fascista corporativo. Ciò non esclude, d'altra parte, la estensione anche ad esso del contratto collettivo, che da parecchi anni è divenuto norma già da noi adottata in pacifica applicazione.

L'Assemblea della Federazione Agricola del Friuli

Presieduta dal dott. Guido Giacomelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione, si è tenuta, martedì 31 marzo u. s. nei locali della Sede Sociale, Via dei Teatri 2, l'assemblea generale ordinaria dei Soci della Federazione Agricola del Friuli.

Fra gli intervenuti unitamente all'intero Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Sindaci ed ai Rappresentanti di n. 45 Istituzioni Federate, si notavano il prof. Enrico Marchettano per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, l'ing. Luigi Faleschini per l'Ente Nazionale della Cooperazione ed il dott. Piero Zanettini in rappresentanza della Federazione degli Agricoltori della Provincia di Udine.

La relazione del Presidente

Aperta la seduta, il dott. Guido Giacomelli, prima di passare alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno e relativi alla gestione 1930, porge un saluto ai presenti compiacendosi della presenza alla riunione dei rappresentanti le organizzazioni tecniche e sindacali degli agricoltori.

Rivolto un breve e reverente saluto alla memoria dell'avv. Lucio Coren, Probiviro della Federazione dal 1924, che la morte ha tolto nel decorso anno alla stima ed all'affetto degli agricoltori, il dott. Giacomelli passa alla lettura della relazione del Consiglio sulla gestione 1930 della Federazione Agricola.

L'azione commerciale

La relazione fa poi una dettagliata esposizione della bella attività svolta dall'Ente durante il 1930 nell'interesse delle proprie istituzioni federate e degli Agricoltori della Provincia. Interessante risulta il collocamento delle merci (concimi chimici, anticrittogamici, mangimi, sementi, ecc.) il quale si è concretato con un quantitativo di Q.li 105.340 e per un valore di L. 8.123.134.65 nei confronti di Q.li 89.589 per complessive L. 8.217.949,10 collocate nella precedente gestione 1929.

In un confortante aumento risultarono per quantitativo, il collocamento dei concimi fosfatici, dei potassici e degli azotati, e le vendite di mangimi concentrati, dei frumenti da semina, e delle semenzine da prato per le quali ultime sono stati utilizzati gli stabilimenti di selezione che la Federazione Agricola ha installati in Udine e S. Giorgio di Nogaro.

Il ramo vendite macchine ha segnato un collocamento complessivo di lire 1.743.355.95 al quale devesi aggiungere l'ammontare delle vendite dei carburanti e lubrificanti per un importo complessivo di L. 1.613.739.15.

Fra le vendite eseguite dall'Ufficio macchine va segnato il collocamento delle machine da fienagione. Sono state collocate 222 falciatrici e 95 rastrelli.

Credito agrario

Con particolare attenzione la relazione si sofferma poi sulla gestione del credito agrario. Mercè il valido e benevole appoggio della Cassa di Risparmio di Udine, le cui cure sono oggi particolarmente rivolte verso i bisogni delle classi agricole, la Federazione ha potuto distribuire alle proprie federate e quindi agli agricoltori, il credito abbisognante per meglio potenziare la coltivazione dei campi a provvedere alle anticipazioni sui prodotti agricoli portati agli ammassi collettivi.

I finanziamenti stagionali con operazioni di credito agrario di esercizio, il finanziamento sui bozzoli degli Essiccatoi Cooperativi, quello per le anticipazioni dello ammasso collettivo del frumento e dell'anticipo dato ai Soci della Cantina Sociale di Latisana, sono stati tutti effettuati dalla spettabile Cassa di Risparmio di Udine con il tramite della Federazione Agricola, raggiungendo nel complesso una cifra rispettabile.

Nè è stato dimenticato nella relazione un breve accenno alla nuova forma di Credito adottato nel decorso anno sotto forma di «conto corrente agrario » la quale sebbene all'inizio ha trovato già il favore degli agricoltori.

Un breve cenno è fatto ancora dalla relazione per quanto concerne la attività della Federazione per gli ammassi e le vendite collettive dei prodotti del suolo.

I 19 Essiccatoi Cooperativi Bozzoli aderenti alla Federazione Agricola hanno, nel 1930, ammassati Kg. 2.888.165 di bozzoli. L'ammasso frumenti ha registrato Q.li 90.109 raccolto in tutta la Provincia in 2 Silos e 87 granai. All'ammasso bozzoli hanno partecipato oltre 15.000 soci a quello del frumento vi hanno aderito 2081 ditte produttrici.

Ammassi collettivi

La crisi economica, maggiormente acutizzata per l'agricoltura ha portato verso la fine del 1930 una forte falcidia ai prezzi realizzabili dai prodotti dell'agricoltura e quindi quest'anno, le gestioni degli ammassi collettivi non potranno chiudere con risultati economici soddisfacenti.

Ciò non pertanto l'azione cooperativistica in questo campo dovrà essere maggiormente sviluppata e la Federazione Agricola sicura della utilità della propria azione, continuerà a fiancheggiare, potenziando, le vendite collettive dei prodotti del suolo.

In ottemperanza a tale programma la Federazione quindi è lieta di segnalare l'inizio da essa già predisposto della vendita del vino di produzione della Cantina Sociale di Latisana e la costituzione di un nuovo Consorzio per la vendita di portainnesti di viti Kober 5 BB.

La relazione si sofferma ad illustrare i risultati economici della gestione 1930 facendo appello alla tenace, appassionata e diligente collaborazione delle proprie federate la quale costituisce il fulcro del principio cooperativo che fa dell'unione la forza per il bene economico ed educativo dei buoni rurali che danno alla terra la mente ed il braccio.

La relazione chiude con un invito al lavoro per il rifiorire dell'economia agricola «sicura promessa per un maggior benessere sociale che il Grande Capo della nostra Italia fascista e corporativa, ha difeso e vuole assicurato al Popolo italiano ».

La relazione dei Sindaci

La relazione del Consiglio è stata vivamente applaudita. Il presidente invita, quindi, il Sindaco co. Lovaria a dare lettura della relazione del Collegio Sindacale e prega il Direttore a leggere il Bilancio e il Conto Spese e Rendite.

La Relazione dei Sindaci fatta menzione dell'opera solerte e saggia svolta dalla Amministrazione, mette in evidenza l'assistenza prestata dalla Federazione Agricola alle proprie Federate e rivolge a queste un appello sulla necessità di una costante unione, intesa ad ottenere una sempre migliore tutela dei comuni interessi e di una maggior perfezione negli ordinamenti.

Il Bilancio si riassume nei seguenti dati:

Attività L. 32.655.342,00 — Passività L. 31.965.552,29 — Patrimonio netto L. 650.801,36 — Utile dell'esercizio L. 38.989,25.

Bilancio, Conto Rendite e Spese, Relazione del Consiglio e dei Sindaci vengono approvate all'unanimità.

Le cariche sociali

In seguito al risultato delle votazioni per le cariche sociali il Consiglio di Amministrazione risultò per l'anno 1931 così composto:

Consiglieri: Giacomelli dott. Guido, Pascatti cav. rag. Andrea, Narducci nob. cav. Carlo, de Asarta co. ing. comm. Manuel, Costantini Scala dott. cav. Carlo, Mainardi co. cav. dott. Gian Lauro, e Margreth dott. Giacomo.

Sindaci effettivi: de Puppi co. cav. uff. dr. Raimondo, Ferrini cav. uff. rag. Luigi e Lovaria co. dott. Antonio.

Sindaci supplenti: Cattaneo co. Alfonso e di Colloredo Mels co. Vicarco.

Probiviri: Rubini gr. uff. dott. Domenico, Spezzotti cav. di gr. cr. Senatore Luigi e Tullio on. nob. avv. Francesco.

Costituzione del Consorzio irriguo di S. Gottardo

Domenica 19 aprile, alle ore 9, nelle Scuole di S. Gottardo, convocati da S. E. il Prefetto, si raduneranno i proprietari terrieri inclusi nel comprensorio del costituendo Consorzio Irriguo di S. Gottardo, di cui il progetto depositato presso il Comune di Udine, per costituire un consorzio irriguo in quella zona.

E' questo il terzo consorzio che alle porte della città viene ad aggiungere a quelli di Rizzi e di Gervasutta, facendoci prevedere una maggiore affluenza di ortaggi verso il nostro mercato cittadino.

La costituzione può dirsi quasi fatto compiuto, visto che le adesioni dei maggiori proprietari inclusi nel comprensorio, superano di già il quarto di tutta la superficie da consorziare voluto dalla legge.

Un' utile iniziativa tricesimana

Il mercato-concorso per animali da cortile

Mentre il Comitato di Tricesimo, sotto gli auspici dell'O. N. D. e in accordo con l'istituendo Consorzio per l'incremento dell'allevamento degli animali da cortile, stà predisponendo l'organizzazione, su più larghe basi, del V Mercato Concorso provinciale Animali da Cortile, diamo la relazione estesa dal dott. Luciano di Gaspero Rizzi, Presidente del Comitato Esecutivo, sull'esito del IV Mercato-Concorso Provinciale svoltosi a Tricesimo nei giorni 30 e 31 agosto e 1° settembre 1930.

Il IV Mercato-Concorso Animali da Cortile, sorto in Tricesimo, alcuni anni addietro per iniziativa di pochi, ebbe la fortuna data la finalità economica, di incontrare, in breve volgere di tempo il plauso delle superiori Autorità, provinciali e cittadine, tantochè con l'anno VIII dell'Era Fascista, il Mercato Concorso stesso ha assunto carattere « Provinciale ».

Non deve sfuggire il significato di tale ampia definizione, ormai sanzionata dall'attitudine assunta nei confronti del Mercato stesso dalle alte Gerarchie del Partito e dalle autorità provinciali che vollero non solo materialmente — con numerosi importanti contributi in denaro e ricche medaglie ma anche moralmente, (con l'ambita presenza alla manifestazione) contribuire alla riuscita, dando nel contempo anche allo stesso Comitato, agli espositori, e all'innumerevole pubblico che ha visitato il IV. Mercato-Concorso Provinciale — l'esatta e precisa sensazione dell'interessamento fattivo e reale del Partito alle iniziative che possono tornare di vantaggio all'economia.

E senza tema di errare il Comitato, dai dati che man mano è andato a raccogliere può affermare che il Mercato-Concorso Provinciale degli animali da bassa corte va vieppiù raggiungendo lo scopo per il quale è stato istituito: ed infatti da tre o quattro anni a questa parte, anche nella nostra zona, « eminentemente collinosa », è stato notato un certo risveglio, un'orientamento, larvato ancora, ma pur sempre deciso, della piccola economia domestica verso l'allevamento di razze tecnicamente selezionate; così ci è dato attualmente di ammirare, in certi cortili di nostri appassionati ed intelligenti agricoltori, gruppi veramente belli di polli e conigli, proprio in quelli stessi cortili in cui pochi anni addietro erano mantenuti animali da bassa corte appartenenti a razze mancanti di caratteristiche proprie, ibridismi inquinati di tare ataviche, con una produttività pressochè ridotta a zero.

Una esatta sensazione di questo orientamento la si potè avere precisamente in occasione del IV. Mercato-Concorso Provinciale: a questo infatti non solo intervennero i più appassionati allevatori della nostra provincia, ma, ed in numero di gran lunga superiore a quello previsto dal Comitato, vi presero parte « gli stessi nostri agricoltori e contadini » che vi contribuirono non solo con razze di galline a unica o duplice attitudine, ma anche con gruppi veramente pregiati e selezionati di tutti gli altri animali da cortile; ammiratissimi fra i conigli i soggetti miglioratori da carne e da pelliccia o esclusivamente dell'una o dell'altra attitudine ed importantissimi dal lato produzione carne, i gruppi di tacchini selezionati i cui esemplari fra l'altro raggiungevano i 15 Kg.

Non si può certo stabilire ancora a quale fra le diverse razze i nostri agricoltori diano la loro preferenza: l'indirizzarli a poco a poco verso l'allevamento di una razza a preferenza di un'altra sarà compito degli Organi superiori, che possono valersi dei dati forniti dagli allevatori, dell'esperienza personale di appassionati studiosi e specialmente dei tecnici. — Il Comitato potrà, se del caso, mettere a disposizione alcuni interessanti dati raccolti durante la proficua discussione in seno all'assemblea generale degli allevatori.

Quello che al Comitato del IV Mercato-Concorso Animali da Cortile preme sia posto in evidenza, è il fatto che la tanto auspicata « introduzione di galli miglioratori nei nostri pollai » o di « soggetti miglioratori in genere », incomincia ad avere pratica attuazione; non solo, ma l'attenzione dei nostri agricoltori va ridensandosi anche circa il sistema di allevamento sia per quello che si riferisce « ai ricoveri » degli animali da bassa corte che per quanto si attiene « alla loro razionale alimentazione », già incominciandosi a comprendere quanta influenza abbiano tali elementi sulla produzione; il Comitato infatti ha potuto notare e raccogliere dati precisi, su numerose contrattazioni, importanti prenotazioni, scambi effettivi e compra-vendite (avvenute nell'interno del recinto del IV Mercato-Concorso Provinciale Animali da Cortile) di soggetti migliorati, e di materiale inerente ad un razionale allevamento e ad una sana, economica, redditizia alimentazione: gli affari contrattati lo furono per un importo che supera le 18.000 lire.

La cifra non è forte: ma è sufficiente indizio per trarre favorevoli auspici circa il risveglio verso una sana economia domestica di quei principi che con larga, efficace azione vanno svolgendo gli Enti locali e lo Stato in favore dell'allevamento degli animali da bassa corte.

Il Comitato, data la ristrettezza di spazio, si è trovato nell'impossibilità assoluta di ospitare i suini nei recinti del IV Mercato-Concorso; data però l'importanza enorme della produzione delle carni suine nell'economia domestica e nazionale, il Comitato stesso sta studiando il sistema più adatto per fare rientrare nel programma del prossimo anno anche tale remunerativa branca agricola.

Sono pure allo studio alcuni miglioramenti da apportarsi nell'allevamento dei porchi da ricovero, secondo i consigli degli allevatori e le esperienze del passato.

Nessuna malattia compie strage di vite umane ed è causa di dolore e di miseria più della tubercolosi. Ogni buon cittadino ha il dovere di cooperare alla lotta contro questa fillossera del genere umano.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Mercati di Udine

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 103 a L. 106 al quintale — Granoturco giallo da 46 a 48 — Granoturco bianco da 45 a 46 — Cinquantino da 42 a 43 — Segala da 62 a 63 — Orzo da pilare da 61 a 63.

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da L. 130 a L. 550 — Fichi da 100 a 160 — Noci da 320 a 400 — Prugne da 250 a 400 — Nocciole da 480 a 500 — Aranci da 160 a 210 — Limoni da 5 a 10 al cento — Arachidi da 240 a 260 — Datteri da 160 a 210 — Cicoria da 70 a 80 — Radici da 60 a 80 — Fagioli da 100 a 160 — Patate da 50 a 60 — Cipolle da 60 a 80 — Insalata da 110 a 150 — Aglio da 250 a 300 — Spinaci da 100 a 140 — Radicchio da 110 a 150 — Broccoli da 70 a 80 — Brovada da 30 a 35 — Cavoli da 60 a 80 al cento — Sedano da 200 a 250.

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per chilogramma: Mele da L. 1.60 a L. 7 — Fichi da 1.30 a 2 — Noci da 3.80, 4.80 a 7 — Prugne da 3.20 a 5 — Nocciole da 5.80 a 6 — Aranci da 1.00 a 2.60 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Datteri da 2.50 a 2.80 — Arachidi da 3a 3.20 — Cicoria da 1 a 1.10 — Fagioli da 1.20 a 2 — Patate da 60 a 70 — Cipolle da 0.80 a 1 — Insalata da 1.30 a 1.90 — Aglio da 3 a 3.50 — Spinaci da 1.30 a 1.80 — Radicchio da 1.40 a 1.90 — Broccoli da 0.90 a 1 — Cavoli da 0.80 a 1 l'uno — Sedano da 2.50 a 2.90.

La crociata antitubercolare si celebra oggi con fervore in tutto il Friuli

La conferenza del prof. Varisco a Udine

Ieri sera, alle ore 21, il prof. cav. uff. Azzo Varisco, medico primario dell'Ospedale Civile di Udine, oratore designato dalla Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi, ha tenuto nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico di Udine l'annunciata conferenza di apertura della campagna antitubercolare dell'anno IX.

L'oratore è stato presentato dal prof. comm. Guido Berghinz, vice presidente del Consorzio provinciale antitubercolare.

Erano presenti il vice prefetto cav. uff. dott. Giuseppe Castellani per S. E. il Prefetto, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco il Vice Preside della Provincia cav. dott. Raffaele Pagani in rappresentanza del Preside, il senatore Morpurgo presidente del Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana, il generale De Seigneux per l'autorità militare, il medico provinciale cav. uff. dott. Alessandro Baiardi, numerose altre autorità ed eletto pubblico.

Il prof. Varisco, dopo avere rilevato il signicato della «Festa del Fiore e della doppia Croce», indetta sotto l'Augusto patronato di S. M. la Regina Elena, svolge la conferenza di cui diamo un riassunto.

La tubercolosi miete in Italia ogni anno 58 mila vite che corrispondono ad un decimo dei malati.

Il danno che ne deriva è immenso qualora si pensi che ammalano specialmente i giovani tra i 20 e i 40 anni.

Il pubblico poco si interessa di questo grave fenomeno e pensa generalmente che la tubercolosi sia incurabile. Ciò non è vero. Un tubercoloso può essere curato e guarito: lo dimostra il fatto che il 90 per cento della popolazione ammala dopo il primo anno di età ma riesce a superare questa prima infezione mantenendosi poi in uno stato di difesa che può rompersi per molte ragioni, con dei contagi successivi, infezioni di vario genere, intossicazioni, esaurimenti.

Da ciò si comprende come deve svolgersi la lotta, che non deve pensare solo alla cura dei malati, ma all'igiene ed alla profilassi individuale e sociale.

L'opera dello Stato Fascista

Provvedono a ciò l'*Opera Maternità ed Infanzia*, *l'Opera Nazionale Balilla*, *i Fasci*, *i Dopolavoro*.

L'oratore quindi, mette in evidenza come lo Stato Fascista abbia creato tutte le leggi che disciplinano la lotta.

Al centro esistono l'*Ufficio antitubercolare alla Direzione della Sanità* e la Federazione Fascista contro la tubercolosi. Alla periferia esistono i Consorzi provinciali che si valgono dei Dispensari.

Affidando il compito alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, lo Stato ha reso obbligatoria l'assicurazione contro la tubercolosi, assicurando coloro che già godono dell'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia. Vi sono otto milioni di assicurati che hanno diritto ad assicurare moglie, figli e fratelli conviventi a carico fino al 15.o anno cosicchè il numero sale a circa venti milioni.

Il dotto conferenziere, spiega poi come devesi svolgere la lotta contro il male, tenendo come base i seguenti concetti: ricovero degli ammalati nei luoghi di cura — cura dei malati a domicilio — cura ambulatizia per i malati che possono fare questo tipo di cura — sussidio alle famiglie.

La Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali — continua il prof. Varisco — ha fatto un programma di 20 mila letti da costruirsi nello spazio di dieci anni. Però dieci mila saranno pronti entro l'anno ed i rimanenti entro il 1934, con grande anticipo. Altri 17.000 letti saranno costruiti da altri Enti. Ma il fabbisogno è di 50.000 posti-letto.

Ecco dunque che l'opera dei Consorzi ha qui ampio campo di esplicarsi.

Venendo a parlare in particolare della nostra provincia, l'oratore rileva come i morti per tubercolosi siano 1200 all'anno; mentre i letti arrivano appena a 400; per l'assistenza si spendono circa tre milioni all'anno.

Il Prof. Varisco, conclude la magistrale conferenza con un fervido invito acciocchè tutti, compresi della bontà santa della causa, cooperino alla riuscita della Festa del Fiore e della doppia Croce; affermando così ancora una volta la volontà dell'Italia di mettersi in prima linea in questa lotta.

La conferenza, seguita con il massimo interesse, è stata infine calorosamente applaudita.

La giornata del Fiore e della doppia Croce

Per illuminato volere del Governo Fascista, in tutte le provincie d'Italia si svolge oggi la Giornata del Fiore e della Doppia Croce.

Pasqua, festa di resurrezione, riveste quest'anno significati ancor più eletti, per la manifestazione profondamente umanitaria che prende il nome dai simboli della gentilezza e della passione.

Il Fascismo non ha soltanto creato in Italia lo spirito di nazione riallacciando alla sua tradizione eroica, non ha soltanto creato nuove grandi forze allo Stato, alimentato i commerci, dato vita alle industrie, ma ha creato una grande Italia sanitaria per poter combattere le malattie sociali.

Tra queste, la più insidiosa e letale è la tubercolosi che bisogna perciò combattere strenuamente. La lotta contro questo terribile morbo si svolge oggi attraverso diverse iniziative private e pubbliche; di queste la più importante è quella dei Consorzi Antitubercolari i quali sono sovvenuti dai Comuni, dalle Provincie ed infine dalla pubblica beneficenza.

Ed è appunto a tale beneficenza che oggi è rivolto un vivissimo appello perchè possa essere raccolta una considerevole somma, che andrà tutta a beneficio dei malati e che permetterà all'opera benefica un'azione ancora più vasta e più efficace.

Il Duce, con altissima comprensione si interessa personalmente dell'azione antitubercolare: è nota la intensa commozione suscitata dalla Sua visita al grande Istituto per tubercolosi, in Roma, ove oltre quattrocento infermi lo accolsero con fervido entusiasmo che si levò a clamore allorchè Egli rivolse la sua alta parola umana di fede e di incoraggiamento alla folla di tanti giovani e bambini in attesa di guarigione.

Si pensi che ben 12 mila bambini sono falciati ogni anno dal morbo: e il cuore trema di commozione alla interminabile teoria delle piccole bianche bare, alla moltitudine di culle vuote su cui le madri si chinano piangendo.

E anche in nome di questi bimbi, di queste madri, che oggi i volonterosi mobilitati dal Consorzio Antitubercolare si rivolgono alla generosità di tutti.

Chi vorrà rifiutare il proprio aiuto pensando che l'offerta chiesta in cambio di un fiore servirà a moltiplicare le Colonie, ove i bimbi gracili, irrobustiscono le loro membra salvandosi dal male; servirà a costruire nuovi Dispensari e Sanatori ove i piccoli malati troveranno il conforto della cura e la certezza della guarigione?

I tesori della famiglia

La tubercolosi è una cambiale che si firma da bambino e si paga da adulto.

MUSSOLINI

Perciò le nostre migliori e continue attenzioni devono essere volte ai bambini, tesoro della famiglia, ricchezza dell'avvenire. I neonati siano sempre allontanati dall'ambiente in cui vivono ammalati di tubercolosi.

L'alimentazione dei bambini e la loro vita siano semplici, ma sane ed igieniche. Educazione continua alla pulizia, allo «sport» alla moralità delle azioni.

Ai deboli e ai predisposti, cure marine e montane attraverso le molteplici Istituzioni provinciali, e mai venga dimenticato che l'esame clinico radiologico periodico rappresenta una norma preventiva di prima necessità e indispensabile ogni qual volta vi sia comparsa di tosse e di catarro.

Non si tossisca senza portare il fazzoletto alla bocca, e non si sputi mai per terra. Il tubercoloso deve sempre espettorare nelle sputacchiere; e potrà riceverne una tascabile presso il Dispensario Antitubercolare.

* *

Tutti gli oggetti usati dai tubercolosi devono essere sempre scrupolosamente disinfettati; le posate siano tenute separate; non si lascino baciare i bambini. La donna tubercolosa che allatti i suoi figliuoli.

Il francobollo antitubercolare

Si inizia oggi la prima campagna nazionale per il francobollo antitubercolare chiudi - lettera, coincidendo volutamente con la Giornata del Fiore e della Doppia Croce.

Tale campagna, altamente benefica, è indetta dalla Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi.

I francobolli chiudelettera — in vendita in libretti da dieci per lire una o isolatamente a dieci centesimi ciascuno — sono riusciti veramente artistici e significativi.

Non c'è roveto così irto di spine che non possa fiorirvi qualche cosa, non v'è sventura umana così triste che un atto d'amore non possa in parte alleviare. Questo vuol dire il francobollo antitubercolare nel quale la doppia croce, che gronda lacrime e sangue, campeggia sopra un cielo sereno ed è attorniata da un ramo di mandorlo fiorito. Purtroppo sono ancora molte le spine e poche le rose, perchè la gigantesca lotta sociale contro la tubercolosi è ostacolata da difficoltà tecniche, da tiranniche esigenze finanziarie, da pregiudizi e talvolta da stolta indifferenza.

E' indispensabile dunque compiere intensa e razionale una vasta opera di propaganda e di prevenzione.

Ci sono delle verità fondamentali che non bisogna dimenticare. La tubercolosi è suscettibile di guarigione completa e duratura. Basta curarla, adeguatamente, al suo inizio.

Più che la cura del malato giova, ai fini della difesa sociale, la protezione della collettività dal contagio. E' questo il principio della profilassi, condizione fondamentale del successo di ogni altra iniziativa.

Si consideri perciò il problema da un punto di vista generale, totalitario, cioè come un problema sociale. Tutto ciò che serve ad elevare materialmente e moralmente un popolo fa parte essenziale della lotta antitubercolare.

Piuttosto che affannarsi a spegnere incendi giganteschi, vale soffocare le scintille da cui gli incendi provengono.

A questo canone si inspira la opera di prevenzione.

Per svolgere questo programma di difesa e risanamento sociale sono però necessarie notevoli disposizioni finanziarie, nè allo Stato è possibile chiedere tutto.

La beneficenza privata deve venire incontro abbondantemente e per questo è stata indetta la campagna del francobollo antitubercolare.

Tutti i cittadini e prima di tutti i fascisti, devono contribuire generosamente, acquistando il francobollo chiudilettera antitubercolare. La vendita si protrarrà fino al 24 maggio IX.

Ai bambini particolarmente è necessario usare cure ed affezioni igieniche e dietetiche. Aria, sole, luce, pulizia, difendono i bambini non solo dalle malattie in genere, ma specialmente dalla tubercolosi.

* *

Si faccia sempre bollire il latte; si curi la pulizia nella preparazione dei cibi, e non vi si adibiscano persone ammalate di tubercolosi.

L' insidia del male

La strage della tubercolosi è causata specialmente dalla indolorabilità del male. I polmoni colpiti dai bacilli non danno dolore, non originano sintomi speciali, per cui l'infermo possa agevolmente avvertire e temere la terribile malattia che si sviluppa nel proprio organismo.

Assai pochi si allarmano per un po' di tosse e di catarro, per un deperimento o una stanchezza continua e progressiva, e per un po' di febbricola. Eppure il terribile male aggredisce i nostri polmoni senza causare altri sintomi più gravi.

Diffidate dai ripetuti raffreddori, prestate particolare attenzione alla tossetta ed al «raschietto» del mattino in gola, non aspettate a correre dal medico alla comparsa di sputi sanguigni o di sudori notturni.

La guarigione sarà certa e sarete guariti per sempre seguendo le norme dell'igiene e i consigli sanitari.

FRIULANI!

Aiutate lo sforzo immane del Governo Fascista che, con un complesso organico di provvidenze, ha posto l'Italia in primissima linea tra le nazioni che si difendono dal flagello.

Date mezzi per la lotta contro la tubercolosi!

Acquistate tutti il francobollo antitubercolare!

Siate generosi! non lesinate il vostro obolo, non rifiutate il nostro fiore col sorriso di un fiore noi vogliamo ridare il sorriso a chi non ha che lacrime!

Sentinelle sanitarie

Il Bollettino del Consorzio provinciale Antitubercolare pubblica:

«La nostra lotta contro la tubercolosi si svolge con ritmo di efficaci risultati ma è necessario tener presente che le statistiche ci ammoniscono che basta una piccola sosta nella battaglia perchè si disperdano le posizioni conquistate e che non appena la lotta si intensifica si riconquistano le posizioni perdute.

I Dispensari, vere sentinelle sanitarie specifiche, hanno, mercè l'opera attiva del personale preposto, ampliato ed intensificato la loro azione ed alla quotidiana fatica hanno corrisposto l'appoggio e la comprensione della popolazione, che vede nel Dispensario Antitubercolare il modo di potere avere i mezzi, le misure appropriate ed i consigli per la difesa individuale e sociale contro le insidie del male».

Il Bollettino fa seguire uno specchietto statistico col movimento generale degli ammalati nel trimestre gennaio - marzo scorso.

OFFERTE

Ecco un altro elenco di offerte per la Festa del Fiore e della doppia Croce:

Augusta Chizzola Pennato Lire 20 — Avv. Giacomo Centazzo L. 10 — Gen. March. Paolo Tacoli e signora L. 25 — Vittoria Fanna L. 10 — Caterina Pennato L. 20 — Camilla Pecile Kechler L. 25 — Marchesa Angiola Denti di Piraino Pecile lire 25 — Emilia Trani L. 10 — Maria Peratoner L. 10 — Carlotta Locatelli Righini L. 10 — Gr. uff. dott. Domenico Rubini L. 50 — Margherita Dormisch in Soddu Millo L. 25 — Maria Ravenna Norsa L. 10.

UDINESI!

Mentre lo Stato va attuando provvide leggi sociali per proteggere e curare i lavoratori tubercolosi, è dovere di tutti partecipare alla lotta che anche in Italia è stata con tanto fervore intrapresa.

L'offerta che vi chiediamo in cambio di un fiore servirà a moltiplicare le COLONIE, ove i bimbi gracili irrobustiscono le loro membra salvandosi dal male; serviranno a costruire nuovi DISPENSARI e SANATORI, ove i malati troveranno il conforto della cura e la certezza della guarigione.

CRONACA PROVINCIALE

La Festa del Fiore e della doppia Croce

Tutti i Comuni della Provincia si apprestano a celebrare oggi, con la Santa Pasqua, la benefica Festa del Fiore e della doppia Croce.

La friulana gente, tanto sensibile alle umane sventure, darà con slancio il suo contributo alla Crociata antitubercolare.

Ci sono giunte altre corrispondenze, che, per insufficienza di spazio, non possiamo pubblicare. Dobbiamo limitarci a far cenno che anche a: Frisanco, Valvasone, S. Giorgio della Richinvelda, Casarsa, Codroipo, Bagnaria Arsa, Pozzuolo, Gemona, Pontebba, si sono svolte riunioni preparatorie a cura dei singoli attivi comitati.

***

Hanno tenuto ieri con vivo successo conferenze antitubercolari:

A PORDENONE il cav. prof. Angelo Spanio, delegato dall'Opera Maternità ed Infanzia.

A CIVIDALE il dott. Umberto Minin.

A TOLMEZZO e a PALMANOVA il dott. Giglio Ferrando, direttore tecnico del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Da GEMONA

Il corteo religioso di Venerdì santo

Una folla imponente di fedeli ha partecipato all'annuale processione serale del Venerdì Santo, che ha percorso le vie cittadine in pieno raccoglimento di preghiere e di devozione. La banda della 55.a Legione Alpina Friulana ha suonato gl'inni religiosi. Fitte ali di gente assistevano al grande caratteristico corteo.

La Fiera mensile

Molta gente s'è riversata, proveniente anche dai paesi del Mandamento, sulle vie che raccoglievano numerose baracche di mercerie e nella piazza dei bovini.

Le compravendite sono state discrete, ciò è un piccolo indice della ripresa commerciale.

Brillante esito dei premilitari

I Premilitari hanno sostenuto innanzi alla Commissione un ottimo esame, superato felicemente da tutti i candidati che hanno festeggiato la promozione con il Direttore del Corso capo manipolo sig. Tomaso Masini. Questi ha diretto anche questo Corso d'istruzione premilitare encomiabilmente, coadiuvato dai capisquadra Forgiarini Pietro, Comis Pablo, Urbani Giuseppe, Strolli Giuseppe.

Da TARCENTO

Conferenza antitubercolare

Oggi alle ore 11.30 nel Teatro Comunale sarà tenuta anche in Tarcento una conferenza di propaganda antitubercolare, in occasione della «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» — Oratore sarà il dott. Taddei di Udine.

La cittadinanza tutta è invitata ad intervenire.

Fermata autobus

Con recente provvedimento podestarile è stato disposto che la fermata degli autobus della Ditta Visca e C. esercente il servizio automobilistico Tarcento-Cividale e Tarcento-Musi, abbia luogo nella piazzetta del Teatro Comunale (di fronte al Caffè Teatro) anzichè, come avveniva attualmente in Piazza del Littorio.

Servizio di autocorriera

La Ditta Visca e C. avverte che in occasione della Sagra di Torlano, che avrà svolgimento domani 6 corrente mese, il servizio di autocorriera Tarcento-Nimis e ritorno sarà effettuato in modo continuativo.

Da LUSEVERA

Il Parco della Rimembranza

Lusevera che sin dal 1920, ha voluto eternare nel marmo i nomi dei gloriosi suoi figli, Caduti nella grande guerra, ad esempio e monito per le future generazioni, domenica 12 corr. mese, con solenne cerimonia patriottica e con l'intervento di alte autorità Civili ed Ecclesiastiche, inaugurerà il Parco della Rimembranza.

A giorni, daremo il programma particolareggiato della solenne cerimonia.

Solennità religiose

Sabato 11 corrente p. v. con lo intervento di S. E. l'Arcivecovo, avrà luogo, con solenni cerimonie religiose, l'inaugurazione del nuovo altare della Beata Vergine, pregevole opera d'arte eseguita dalla Ditta Rizzotti di Artegna.

A tale scopo, vennero raccolte fra la popolazione le seguenti offerte: Maria Sinico ved. Crapiz lire 100, Maria Sinico Dollando lire 55, Adele Sinico lire 50, Lodovico Sinico lire 50, Domenico Micottis Dussigh lire 50, Maria Cher fu Giacomo lire 40, Giovanni Bobbera Uancigh lire 20, Angelina Sinico ved. Cerno lire 15, Augusto Sinico fu Giacomo lire 10, Rosalia Sinico Marchiol lire 10, Olivo Cerna ved. Bobbera lire 5, Erminia Cerno lire 5.

Da BERTIOLO

Concerto bandistico

La locale Banda del Dopolavoro diretta dal maestro sig. Galdino Bernardis, terrà oggi in Piazza Plebiscito il primo concerto della stagione, con scelto programma.

Da S. Vito al Tagliamento

La processione di Venerdì santo

L'altra sera, dopo il mattutino delle tenebre, si è svolta la tradizionale processione. Tutte le finestre delle case erano adorne di luminarie e di tappeti.

Alla solenne ed imponente processione concorse una moltitudine di fedeli di ogni ceto e condizione. Dietro al baldacchino notammo pure tutte le autorità cittadine e cioè l'on. Fancello Podestà, il sig. Vivalda Vice Podestà, il direttorio del Fascio, il vice Presidente del Dopolavoro sig. Alborghetti, il direttore didattico sig. Pantarotto, il dott. Gualtieri, una rappresentanza del Fascio Giovanile. Facevano scorta d'onore carabinieri, militi fascisti, avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane.

Concorse anche la Banda cittadina del Dopolavoro.

Cronaca d'oro

In morte della signora Rosalia Bona vedova Coassin: Alla Cucina economica: dai figli Coassin lire 100; Emilio e Maria Garlatti lire 100; Famiglia Luigi de Campo lire 50; Bandiera Vittorio vedova Bona lire 50; Pio De Giusti lire 25.

Alle famiglie povere dai fratelli Coassin lire 100.

Il rag. Nicola Gambardella ha elargito alla Cucina economica lire 10.

Artistico lavoro

In una vetrina del negozio di manifatture del signor G. Batta Tamburlini fanno bella mostra sei candelabri e una croce in ferro battuto (stile 700). Questo magnifico e superbo lavoro fu ordinato dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi ed offerto da una benemerita persona per l'altare maggiore del nostro Duomo. Il disegno fu fatto dal prof. Ernesto Zinetti ed il lavoro eseguito dalla scuola fabbrile, sotto la direzione del bravo maestro signor Giovanni Vendramin.

Congratulazioni vivissime all'ideatore ed agli artefici.

Sul lavoro

Luigi Cristante di Pietro di anni 44 da Casarsa della Delizia mentre stava lavorando da muratore in località Comunale, accidentalmente si colpì col martello, riportando una grave contusione alla falangetta del medio sinistro. Fu medicato dal dottor Stufferi, che lo giudicò guaribile in giorni 15 s. c.

Farmacia di turno

Oggi domenica rimane aperta e fa servizio la farmacia del dottor Aldo Mainardis.

I negozi

Oggi i negozi rimangono chiusi tutta la giornata, domani lunedì si chiudono alle ore 12.

DA PORDENONE

Le Giovani Italiane al Campo di Aviano

Nella mattinata dell'altro ieri, il gruppo «Giovani Italiane» pordenonesi, accompagnato dalle dirigenti e dal presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., si è recato a visitare l'aeroporto di Aviano. Ivi le visitatrici furono accolte con cordialità dal Comandante e da tutti gli ufficiali, che si sono gentilmente prodigati per fornire particolareggiate spiegazioni sugli apparecchi.

Questi furono ammiratissimi. Valenti piloti hanno quindi eseguito alcuni voli con interessantissime acrobazie aeree.

Con veramente gentile pensiero il Comandante ha voluto poscia offrire un rinfresco agli invitati. Nel prendere commiato il Presidente del Comitato O. N. B. ringraziò il Comandante e tutti gli ufficiali per aver dato modo alle nostre giovani italiane di ammirare i grandiosi progressi compiuti dalla nostra Aeronautica.

Al Gruppo Dalmatico

In occasione del convegno annuale dei Volontari di Guerra e degli Azzurri di Dalmazia, che quest'anno si terrà a Gorizia il 12 aprile; il presidente del nostro gruppo, sig. Pompeo Concari, ha reso possibile con solerte interessamento, che la quota del viaggio fosse talmente bassa (L. 10 andata e ritorno), da permettere a tutti gli inscritti di partecipare alla grande adunata.

Sarà reso noto quanto prima il programma dettagliato della giornata. Fin d'ora però si raccomandano tutti gli iscritti di voler dare il loro nome di partecipazione presso la sede del gruppo (Casa del Fascio) nell'orario d'ufficio, o presso il sig. Vincenzo Tagliariol.

La disgrazia del maresciallo Murgia

L'altro ieri al maresciallo sig. Murgia comandante la locale stazione dei RR. CC. è accaduto un grave infortunio ciclistico. Mentre in bicicletta da Vallenoncello faceva ritorno a Pordenone gli si parava davanti improvvisamente un cane che gli tagliava la strada. Il maresciallo tentò di evitarlo, ma nella brusca manovra cadde in malo modo a terra spezzandosi la gamba destra.

A mezzo dell'autoambulanza fu trasportato al nostro Ospedale Civile, dove i sanitari gli prestarono immediatamente le cure del caso e lo giudicarono guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

All'egregio sottufficiale auguri per una sollecita guarigione.

Un investimento ciclistico

L'altro ieri a Torre è accaduto un grave investimento ciclistico. Un velocipedastro, rimasto finora sconosciuto, investiva nei pressi della Chiesa, il piccolo Borean Nello di Valentino di anni 8, gettandolo violentemente a terra.

Il povero bambino riportava la frattura della gamba sinistra. Immediatamente soccorso fu trasportato al nostro Ospedale Civile, dove fu accolto e giudicato guaribile in quaranta giorni.

Un arresto

Ieri mattina, alle ore 10, la guardia municipale Babuin notava un individuo dal fare sospetto che si aggirava sul mercato.

Lo arrestò senz'altro, e lo tradusse alla Stazione dei RR. Carabinieri, dove, perquisito, fu trovato in possesso di una carta di identità e di un libretto di vigilato speciale intestato a certi Luigi Casteliz fu Francesco domiciliato a Trieste. Infatti, dopo stringente interrogatorio, l'arrestato confessava di essere appunto il Casteliz. Fu passato alle locali carceri giudiziarie sotto l'imputazione di contravvenzione alla vigilanza speciale.

Da SACILE

Ai commercianti

La locale Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio avvisa tutti gli esercenti che entro il giorno 10 corrente dovrà essere pagata la tassa di concessione governativa per la rinnovazione annua delle licenze di esercizio

Invita gli interessati a presentarsi alla detta Delegazione prima di effettuare il pagamento stesso.

Offerte pro Cura Marina

Per onorare la memoria della compianta maestra Clotilde Zaro, al Comitato Comunale pervennero le seguenti offerte:

Anna Negri L. 50 — Maria Bellis, 20 — Ida Basso ved. Ceschelli 10 — Rina Zancanaro, 10 — Maria Viotto, 10 — Maria Micheletto, 10 — Stella e Maria Padovani, 10 — Maria Camilotti, 10 — Maria Mantovani, 10 — Elvira Pegolo ved. Camilotti, 10 — Sorelle Fornasotto, 10 — Anna Olivato, 10 — Luigia Tallon, 10 — Maria Amadio, 10 — Luigia Piovesana ved. Padernelli, 10 — Bellavitis Adalgisa ved. Piovesana, 10 — Rita Piovesana, 10 — Ilda Ballarin, 10 — Maddalena Candiani, 10 — Antonietta Sartori, 10 — Petronilla Poletti, 10 — Elisa De Pol, 10 — Maria Liberali, 10 — Famiglia Granzotto, 10 — Anita Padoin, 5 — Clotilde Zilli, 5 — Maria Balliana 5 — Anna Gussoni ved. Basso, 5 — N. N. 5.

I preposti ringraziano.

Per gli artiglieri in congedo

Anche in Sacile sta per sorgere una Sezione dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia. Il Commissario Provinciale ha dato incarico per la costituzione della Sezione al Ten. Zancanaro ing. Zaccaria, presidente dell'Associazione Combattenti.

Si avvertono pertanto tutti gli artiglieri e bombardieri che abbiano prestato servizio nell'Arma in qualsiasi tempo, di dare l'adesione rivolgendosi ai camerati Ten. De Carlo Giuseppe e Francesco Ceschelli.

Incontri pasquali

Oggi alle ore 15 sul campo di Viale Trento, sarà ospite della nostra squadra, per un incontro amichevole di calcio, la forte compagine B del Vicenza, campione provinciale dell'ultimo triennio. La rinomanza ed il valore della squadra ospite, farà accorrere al campo tutti gli appassionati sacilesi.

A beneficio della Festa del Fiore, i biglietti d'ingresso saranno aumentati del 10 per cento.

Audace furto

Ignoti, l'altra notte, penetrarono da una finestra nell'avviato negozio di coloniali del signor Antonio Toffoli di S. Giovanni del Tempio, e riuscirono ad asportare del caffè, formaggio, liquori e vari generi alimentari per un valore di circa lire mille.

Decesso

L'altra notte improvvisamente decedeva il signor Francesco Chicnadda, imprenditore di lavori. — Ottimo cittadino, laborioso, onesto, fascista di fede, lascia profondo rimpianto fra coloro che lo conobbero.

Alla famiglia desolata, sentite condoglianze.

Da NIMIS

Tradizionale sagra di Torlano

Domani, seconda festa di Pasqua, avrà luogo a Torlano la tradizionale sagra campestre.

Quest'anno la sagra si svolgerà sotto gli auspici dell'O. N. D. per la prima volta, e avrà delle particolari attrattive.

Sopratutto la festa sarà concentrata sul cosidetto «Prato di Monte», ove avrà svolgimento una festa danzante con distinta orchestra diretta dal maestro Augusto Pignoni.

Ai piedi del monte i coltivatori del rinomato Ramandolo porranno le loro botti.

Gli esercizi pubblici viciniori, per l'occasione, hanno preparato svariate cibarie.

Da Tarcento Tricesimo e Nimis verrà fatto uno speciale servizio di automezzi.

Da Maniago

Assemblea Banca Mandamentale

Nella nuova sede di Piazza Italia si è svolta l'assemblea generale ordinaria della Banca Mandamentale.

L'Istituto, solidamente ricostituito e rigorosamente amministrato ha già ripreso la fiducia e la simpatia di tutti coloro a cui stan no a cuore le sorti delle Istituzioni locali.

Confermando i criteri di sana prudenza, l'assemblea ha rinunciato a qualsiasi dividendo, deliberando di passare alla Riserva tutti gli utili della gestione.

Nell'adunanza è stato poi riferito sul lavoro svolto dai rappresentanti dei creditori e sulle difficoltà da superare nel realizzo dei crediti assegnati alla massa di stralcio; difficoltà che hanno fatto ritardare il pagamento del secondo riparto.

All'Istituto, che con sane direttive si preoccupa di andare incontro specialmente ai piccoli bisogni locali, i nostri auguri di un crescente avvenire.

Friulanità all'estero

Il concittadino cav. Romano Rosa, del quale già avemmo occasione di segnalare le ottime qualità patriottiche e professionali, ha avuto in questi giorni la grande e fruttuosa soddisfazione di veder trionfare la sua premiata Ditta, fondata a Louisville nel Kentucky nel concorso per l'esecuzione di tutti i lavori di terrazzo, piastrelle, mosaici e marmi ornamentali del costruendo e vastissimo Allegheni Hospital di Pittsburg nella Pennsylvania; lavori che ammontano a ben sei milioni di lire.

In tali lavori il cav. Rosa impiegherà numerosi operai friulani, specialmente scegliendo fra gli specializzati originari dei Mandamenti di Maniago e di Spilimbergo e dando la preferenza ai disoccupati, purchè siano, come vuole la legge americana, iscritti regolarmente all'Unione del lavoro.

Il cav. Rosa, per dare il maggior contributo possibile all'industria nazionale, farà inoltre tra non molto ritorno in Patria ove acquisterà la massima parte dei materiali occorrenti all'esecuzione del lavoro in parola.

***

Dei sentimenti di italianità e di friulanità del benemerito concittadino abbiamo avuto così una nuova prova; ma vogliamo segnalarne un'altra:

Conscio delle buone battaglie che il nostro Giornale sostiene per la Causa fascista e per gli interessi friulani, ha voluto in questi giorni dare la sua adesione quale socio sostenitore, e speriamo altresì ch'egli abbia ad intensificare la sua propaganda fra i facoltosi friulani del Nord-America, e sono parecchi, e fra gli operai della sua Ditta, per la diffusione del nostro quotidiano, che con le sue cronache paesane, farà rivivere ancor più nel cuore dei nostri cari emigrati i rapporti spirituali colla Grande e la Piccola Patria, rendendoli più intensi e più cordiali.

Fiera dell'Olivo

La tradizionale Fiera dell'Olivo ha avuto quest'anno pieno successo.

Numerosissimo il concorso di forestieri e molto ricco per assortimento e conveniente nei prezzi il mercato, il cui movimento ha superato ogni previsione.

La solita...

Il giorno della Fiera, il giovane Massaro Giuseppe lasciava per pochi minuti incustodita la sua bicicletta davanti al portone del Municipio dove era salito per affari.

Ne approfittò qualche destro routier per inforcarla definitivamente.

Cipressi

Decedeva a Venezia, dove erasi trasferita colla famiglia, la buona signora Albina Mauro Bertolo maestra elementare decorata di medaglie per oltre cinquant'anni d'insegnamento.

Le sue spoglie, trasportate nella natia Maniago, ebbero solenni onoranze, alle quali intervennero numerose le rappresentanze scolastiche, oltre ad un folto stuolo di suoi ex-allievi.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Erogazione

Pro O. N. B.: Banca del Friuli L. 100 — Banca Mandamentale, 100 — Latteria Sociale di Maniagolibero, 50.

Pro Scuola Professionale di Disegno: Banca del Friuli L. 200 — Banca Mandamentale, 100.

Le rispettive Presidenze ringraziano.

Mercato settimanale

Ricorrendo domani la seconda festa di Pasqua, il mercato è rimandato a martedì 7 aprile.

Da FAGAGNA

Contributi all'Ospizio Marino Friulano

Il Commissario Prefettizio di Fagagna ha deliberato un sussidio di lire 500 a favore dell'Ospizio marino friulano.

Per lo stesso scopo sono pervenute le seguenti offerte: Fornace Asquini L. 20 — Calligaris D'Orlando Vittoria, Burelli Maria, Burelli Teresina, Baronessa Maria Pecile Poteani, Bosio dr. Cesare lire 10 ciascuno — Sacchi Giuseppe, Ceccone Aldo, Toniutti Altero, Baldoni Giuseppe, Zampa Achille, Baldoni Armando, lire 5 ciascuno — Contardo Santina lire 4 — Ciani Celso, Foraboschi don Pietro lire 3 — Saro Angelo, Bertoli Luigi, Ciani Erminia, Monaco Domenico lire 2 ciascuno — Miani Carlo lire 1.

Da MEDUNO

L'assemblea della Cassa Rurale

Si è riunita l'assemblea della locale Cassa Rurale che conta ben quaranta anni di esistenza e che tanto bene ha sempre profuso a favore degli agricoltori e degli emigranti del Comune.

L'assemblea approvò ad unanimità il Bilancio del decorso esercizio, compilato su rigidi criteri finanziari con l'assistenza del prof. rag. Dino Cella che, presente alla riunione, diede le più ampie delucidazioni.

Fu constatato con piacere il buon andamento della Società, che è una delle migliori della Provincia e che vanta un patrimonio sociale netto di L. 66701.64.

Poichè l'Amministrazione era al completo dimissionaria, furono eletti anche i nuovi amministratori e sindaci, scelti fra egregie persone del Comune. Fu eletto Presidente a voti unanimi per acclamazione il geom. Mario D'Andrea.

Sappiamo che la nuova Amministrazione intende svolgere una vasta azione per lo sviluppo della benemerita Istituzione a maggior beneficio della popolazione locale e seguendo i rigidi criteri amministrativi già affermatisi nel passato.

Prima di sciogliersi l'assemblea espresse un voto di plauso alla amministrazione uscente ed al cessato presidente.

Da CASARSA

L'assemblea della Cooperativa di Consumo

L'altra sera, nella sede sociale, si è svolta l'assemblea generale della Cooperativa di Consumo. La relazione, sintesi chiara di tutto il lavoro dell'esercizio 1930, fatta dal presidente signor Enrico Morello, ha rispecchiato l'ottimo risultato finanziario ed economico della florente istituzione locale.

Una lode per l'opera disinteressata ed attiva, al presidente, agli amministratori tutti ed in modo speciale al Direttore signor Lorenzo Biasutti.

Approvato il Bilancio per l'anno 1930, si è passati alla nomina delle seguenti cariche: consigliere il signor Giuseppe Colussi; sindaci i sigg.: Mario Bronzini, Cirò Sandri e Attilio Salvadori.

Nel forno rurale

Apprendiamo che l'assemblea del Forno Rurale Cooperativo, presieduta dal presidente signor Federico Bronzini, ha proceduto alle seguenti nomine: consigliere signor Gio. Batta Colussi fu Gioacchino; sindaci i sigg: Luigi Piccoli, Ciro Sandri e Francesco De Lorenzi.

Da RODEANO

Pesca di Beneficenza

Per domani 6 corr. è stata fissata la seconda pesca di beneficenza pro Campanile e Tempietto-Monumento ai Caduti di Rodeano Basso e Rivotta.

Vivo è il ricordo dell'esito felicissimo dei festeggiamenti del dicembre scorso e non v'ha dubbio che la festa che ora si sta organizzando avrà un risultato non meno brillante. Numerosissimi sono i doni già raccolti ed il Comitato, conscio della necessità di dare il maggior valore alla pesca, ha recentemente effettuato importanti acquisti di premi che il pubblico non mancherà di apprezzare ben conoscendo la serietà con cui è regolato tutto l'andamento della pesca stessa. Inoltre ci sarà anche l'assegnazione del dono di S. M. il Re consistente in un magnifico servizio di posateria in argento (pezzi 36).

Altre generose persone hanno poi recentemente voluto arricchire la lista dei premi con doni di valore.

Già si prevede il forte concorso di pubblico attratto dal solito ricco programma di festeggiamenti che Rodeano sa dare in simili circostanze, e dal canto suo il Comitato sta provvedendo con indiscussa competenza al buon esito della festa.

Funebri solenni

Sono state rese solenni onoranze alla salma del compianto Lino Michelutti.

Alla mesta cerimonia hanno partecipato le autorità locali, parenti, amici ed estimatori dell'estinto, venuti anche dai paesi limitrofi.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Da CODROIPO

La processione

Venerdì sera alle ore 20 si è svolta attraverso le vie del paese la processione del Venerdì Santo, riuscita imponente.

Tutti gli edifici, erano drappeggiati, infiorati e illuminati.

Rappresentativa Padovana-Codroipese

L'eccezionale avvenimento calcistico, per cui l'attesa è vivissima farà accorrere oggi alle ore 15 sul campo del Littorio di viale Goricizza tutti gli sportivi di Codroipo e della zona.

Quantunque il pronostico sia molto favorevole ai forti campioni della città del Santo, la nostra compagine, rafforzata con ottimi elementi provinciali, opporrà agli ospiti una strenua difesa, che fa sperare anche ad una lotta ardua per la vittoria.

I diavoli rossi del Codroipo, si presenteranno in campo nella seguente formazione: Savoia, Cengarle e Palmano; Petri, Gori e Bortolotti; Vonzin, Fabris, Modonutti, Peressini e Valente.

Chiusura dei negozi

Oggi solennità della Santa Pasqua tutti i negozi di qualsiasi genere rimarranno chiusi per la intera giornata.

Domani lunedì, invece fino alle ore 12.

Movimento demografico di marzo

Ecco il movimento demografico del mese di marzo:

Nati N. 24, morti 13, emigrati 39, immigrati 8, matrimoni 3.

Farmacia di turno

Farà oggi servizio di turno festivo la farmacia del sig. Brusadini in piazza Vittorio Emanuele III.

Da TRICESIMO

Mercato rinviato

Il mercato del primo lunedì del mese coincidendo con una giornata festiva, è stato rinviato, come da ordinanza del Podestà, al martedì 7 stesso mese.

Da CIVIDALE

Stagione teatrale al "Ristori"

Come preannunciato, questa sera 5 corrente la compagnia Italiana di operette «Artisti riuniti» inizierà il breve corso di rappresentazioni con le migliori operette del vecchio e nuovo repertorio.

La prima recita si avrà con la operetta «Cin-ci-là» di Lombardo e musica del maestro Ranzato.

CRONACA CITTADINA

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine comunica:

Presso la Sede dei singoli Sestieri è iniziato il tesseramento dei Giovani Fascisti.

Tutti gli iscritti dovranno versare la quota-tessera annua di L. 10 al Sestiere dal quale dipendono, entro il dieci corr. m.

Si ricorda che il versamento di detta quota da diritto oltre che alla tessera ed al distintivo, anche all'abbonamento della Rivista settimanale illustrata «Gioventù Fascista» che ha iniziato già le sue pubblicazioni sin dal 22 marzo u. s.

Adunata Giovani fascisti della classe 1910

Tutti i Giovani Fascisti della classe 1910 che dovranno presentarsi alle armi sono tenuti ad intervenire alla riunione indetta nella Palestra del Cristo (Piazza dell'Ospedale) martedì 7 corr. alle ore 18.30.

L'istruzione post elementare nei Comuni

I Comuni che hanno amministrazione scolastica autonoma debbono trasformare i preesistenti corsi integrativi nei corsi e scuole secondarie di avviamento al lavoro previsti dalla legge 7 gennaio 1929 n. 8 e dal R. D. L. 6 ottobre 1930 n. 1379.

Poichè, da parte sua, il Ministero dell'Educazione Nazionale deve trasformare le RR. Scuole complementari, le RR. Scuole di avviamento al lavoro ed i corsi integrativi amministrati dai RR. Provveditori agli Studi, per evitare che si costituiscano inutili e costose duplicazioni di istituti e di funzioni, S. E. il Prefetto, con apposita circolare, richiama l'attenzione dell'autorità comunali nella necessità del più stretto collegamento tra i provvedimenti che Enti locali e Stato debbono adottare nella loro rispettiva competenza.

«A tale fine — continua la suddetta circolare — mentre gli enti locali che abbiano la diretta gestione delle proprie scuole dovranno continuare a svolgere la loro azione anche nei riguardi delle scuole e dei corsi di avviamento al lavoro nei limiti fissati dal T. U. 5 febbraio 1928 n. 577, dovrà essere concordata, con i RR. Provveditori agli Studi, una sistemazione razionale ed economica di tutte le scuole pubbliche di avviamento che, pur rispondendo alle esigenze della popolazione scolastica, nel suo complesso e nella sua distribuzione fra i vari rioni cittadini, consenta di giungere, ove occorra, alle riduzioni del personale esuberante ed, eventualmente, all'eliminazione delle scuole che risultassero non indispensabili.

In attesa che tale sistemazione sia concretata, prima di adottare provvedimenti organici relativi alle scuole di cui trattasi o di disporre nuove nomine o passaggi di ruolo del personale e concorsi a nuovi posti, le amministrazioni comunali dovranno prendere, con i RR. Provveditori agli Studi, le opportune intese».

L'orario delle farmacie

Il Sindacato Farmacie comunica:

Oggi, giorno di Pasqua, le Farmacie resteranno chiuse, eccezione fatta per le farmacie di turno e cioè: Filipuzzi in via del Monte; Francescutti in Via Pracchiuso; Manganotti in via Poscolle e Viviani in via de Rubeis.

La seconda festa di Pasqua le Farmacie chiuderanno a mezzogiorno, tranne quelle di turno su citate.

L'orario dei [illegible]

Il Capo Comunità dei Fotografi, signor Giovanni Paris, ci comunica, che oggi domenica tutti gli Studi fotografici rimarranno chiusi; rimarranno invece aperti domani, lunedì.

Collocamento mano d'opera

In una recente adunanza della Commissione di Vigilanza per lo Ufficio Provinciale di Collocamento dell'Industria, è stato fatto presente come, da parte di alcuni Podestà dei Comuni della Provincia, si pretenda l'osservanza di norme in contrasto con le vigenti leggi sul collocamento. Si chiede, cioè, che da parte dei datori di lavoro, la mano d'opera occorrente per l'esecuzione di opere pubbliche o private, debba venir reclutata esclusivamente nel territorio del Comune.

In proposito S. E. il Prefetto, con apposita circolare, ricorda alle autorità Comunali che occorre tener presente al riguardo come la legge sul Collocamento dia piena facoltà ai datori di lavoro di scegliere gli operai loro occorrenti, nell'ambito di tutto il territorio della Provincia. Si potrà ottenere, in via del tutto conciliativa che la preferenza nella scelta della mano d'opera, specie per l'esecuzione di opere pubbliche e ove non si tratti di mano d'opera specializzata, venga data agli operai del Comune, ma sarà opportuno che trattino sempre col tramite degli Uffici Provinciali.

La Fiera pasquale di beneficenza

L'inaugurazione

La tradizionale benefica Pesca, che ogni anno, nella ricorrenza pasquale, richiama in folla i villici dei dintorni ed offre nel suo complesso, una nota gaia e vivace, è stata ieri inaugurata alla presenza di cospicue autorità e personalità cittadine.

Alle ore 10, sotto la Loggia del Municipio, notammo riuniti: S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, presidente del Comitato della Pesca, S. E. il generale gr. uff. Liuzzi, Comandante il Corpo d'Armata di Udine, il Vice Prefetto cav. uff. dott. Giuseppe Castellani, il cav. dott. Luchini Vice Segretario del Fascio di Udine, il Podestà di Udine, co. onor. Gino di Caporiacco col Vicepodestà co. cav. dott. Giovanni Gropplero e col segretario di gabinetto cav. Bonanni, il generale commendatore Caffo e tutti i Comandanti di Corpo, il R. Questore comm. Bodini, la co. Elisa de Puppi per il Fascio Femminile, la co. Elodia di Caporiacco presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, la co. Amalia della Porta per le «Crocerossine», il colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovich ed altre personalità.

Disse brevi parole di saluto, rilevando il significato della benefica pesca, il presidente S. E. bar. Elio Morpurgo; dopo di che le autorità procedettero ad una visita dei doni esposti, rimanendo veramente sorpresi per la ricchezza, l'abbondanza e la varietà di essi.

Terminata la visita, fu iniziata la vendita dei biglietti.

Durante la breve cerimonia e dopo, la Banda Presidiaria svolse un attraente ed appropriato programma.

Concerti in Piazza

Ecco i programmi musicali che verranno svolti oggi, e domani lunedì sotto la Loggia di San Giovanni, in Piazza Vittorio Emanuele, in occasione della Pesca di beneficenza:

Banda del Dopolavoro di Colugna (diretta dal m.o G. Roccaforte) oggi domenica dalle ore 11 alle 12.30:

1. Bartolucci: Marcia sinfonica — 2. Sacchini: Pantomina nell'Opera «Il Cid» — 3. Donizetti: «Lucia di Lammermoor», Atto IV — 4. Puccini: «Manon Lescaut», Introduzione, intermezzo e finale 3. — 5. Auber: «La muta di Portici», sinfonia.

Domani, lunedì 6 aprile dalle ore 11 alle 12.30:

1. Nelson: Marcia sinfonica — 2. Adam: «Se fossi Re», Sinfonia — 3. Puccini: «Bohème», Fantasia — 5. Furzi: Scherzo marciabile.

Banda Presidiaria: Oggi nel pomeriggio, dalle ore 18 alle 19.30: 1. De Virgilis: Energia, Marcia sinfonica — 2. Verdi: «La battaglia di Legnano», Sinfonia — 3. Ponchielli: «La Gioconda», Coro, Romanza e Finale III. — 4. Mussorgsky: «Boris Goudounow» Fantasia — 5. Beethowen: «Egmont», Ouverture.

I negozi chiusi domani nel pomeriggio

La Federazione Fascista Friulana del Commercio fa presente che domani lunedì 6 corrente, seconda festa di Pasqua, i negozi cittadini nel pomeriggio resteranno chiusi.

La sagra campestre a S. Caterina

Domani, seconda festa di Pasqua, si svolgerà la sagra sul prato di S. Caterina, con appendice nella ridente e florida borgata omonima; gran parte della cittadinanza udinese e gli abitanti di Pasian di Prato e di tutti i Comuni della zona non mancheranno di parteciparvi, dando all'avvenimento il carattere di solennità tradizionale.

E' la prima grande riunione che nell'anno in corso si svolge all'aperto nei dintorni di Udine, quasi — oltre ad osservare l'antica usanza — si volesse festeggiare il sopraggiungere della primavera.

In passato, c'era anche la festa tradizionale del primo di Quaresima a Vat, col solito getto degli aranci, ma in questi ultimi tempi, essa è andata sempre più scadendo.

A S. Caterina non mancheranno anche quest'anno, sul prato, numerosi rivenditori ambulanti con frutta e commestibili, non mancheranno botti con ottimo vino nostrano.

Secondo poi una simpatica usanza, nel pomeriggio molte famiglie al completo e non poche brigate di amici sogliono assidersi sui margini della vasta prateria consumando i polli arrosti cucinati in famiglia.

Trascorrono così le ore in schietta allegria.

A chi si trova sul prato, verso levante, si presenta il caseggiato di Udine, da Paderno sino a San Osvaldo con nel mezzo il Castello, mentre da tre lati si offre pure alla vista l'imponente catena dei monti che, quale anfiteatro, circonda la nostra provincia. Panorama grandioso, anche se non assurge alle varietà pittoresche che si notano nell'alto Friuli assistendo alle sagre campestri della Madonna delle Pianelle di Nimis o di S. Eufemia di Segnacco, per menzionarne due tra le più caratteristiche.

A completare l'aspetto festoso della sagra, nei prossimi anni vorremmo vedere anche qualche gruppo folcloristico in costume, qualche coro vivace, affidandoci, per questo alla intraprendenza degli abitanti di S. Caterina.

Ci sembra che le scene campestri sul prato di S. Caterina non sieno state riprodotte con impegno dai nostri fotografi professionisti o dilettanti, e vogliamo sperare che anche a ciò provvederà la solerzia degli abitanti di S. Caterina.

Occorre appena dire che — cessato il ritrovo folcloristico sul prato — esso prosegue nei vari esercizi di S. Caterina, adeguatamente attrezzata per ricevere ed ospitare i numerosi visitatori, giunti a piedi, in autocorriere, in automobili proprie e... numerosissimi, con le proprie gambe.

Il saluto all'11 Reggimento Genio

Stamane alle ore 11.30, nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio e con l'intervento di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, di tutte le autorità civili, militari e delle Associazioni Combattentistiche, verrà offerto un vermouth per salutare gli Ufficiali dell'11 Reggimento Genio testè trasferitosi in questa città.

Croci e tabelle lungo le strade

L'autorità Prefettizia, con apposita circolare, richiama l'attenzione dei Podestà e Commissari prefettizi della provincia di Udine, su quanto segue:

L'Ente Nazionale Industrie Turistiche ha rilevato che nelle strade di maggior transito troppo di frequente si offrono alla vista dei passanti croci o tabelle collocate a ricordo di disgrazie accadute il che, per quanto possa giustificarsi da un punto di vista pietoso, non giova certo allo incremento del turismo automobilistico.

Senza voler contrastare una consuetudine che trova la sua ragione nel desiderio legittimo di ricordare con segni esteriori, il fatto luttuoso ai superstiti, il Ministero dell'Interno ritiene tuttavia che si possa conciliarla con le esigenze del turismo disponendo che il collocamento delle croci avvenga in modo meno vistoso e appariscente.

L'attività dei Sindacati Fascisti del Commercio nel mese di marzo

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio comunica:

Nel mese di marzo si è potuta constatare una reale vitalità della Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine, in tutti i sensi.

Deve anitutto essere segnalato l'intervento energico di S. E. il Prefetto nel caso di un datore di lavoro (Spilimbergo) che aveva creduto esser lecito licenziare due dipendenti a titolo di rappresaglia per un giusto intervento sindacale. I dipendenti vennero immediatamente riassunti. Il Commissario dell'Unione è stato ricevuto dal Commissario Federale del P. N. F. Luogotenente generale co. Alberto Galamini al quale venne esposta la situazione sindacale degli addetti al commercio e vennero segnalate le direttive che segue e intende seguire il Commissario dell'Unione ottenendo l'approvazione del Gerarca. Da tutti i Paesi della Provincia, anche su autorevole appoggio di S. E. il Prefetto, l'Unione ebbe larga assistenza nella scelta dei Fiduciari Comunali la cui rete si può dire completa.

Collocamento e contratti

A seguito del Decr. Min. 25 febbraio 1931-IX pubblicato nella «G. U.» 6 marzo 1931-IX che fissava la decorrenza dell'obbligo per i datori di lavoro di assumere il personale addetto al commercio «solo» per il tramite dello Ufficio Collocamento ed in occasione di una riunione della Commissione Amministrativa dell'Ufficio stesso di cui il Commissario dell'Unione è membro, il Commissario prospettò varie provvidenze dirette ad ottenere una maggior valorizzazione reale dello Ufficio. Di massima, salvi accordi da definire con la Federazione Fascista dei Commercianti, ottima collaboratrice in ogni occasione, le proposte sono state accettate. Saranno rese note a definizione completa. Intanto si trova buona l'occasione per richiamare la viva attenzione dei datori di lavoro e dei Prestatori d'opera del Commercio sulla obbligatorietà degli Uffici di Collocamento, sulle preferenze di legge e sulle sanzioni per i trasgressori.

Con l'assistenza della Federazione Commercianti sono stati finalmente depositati per la regolare pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali, gli Accordi provinciali per i dipendenti da macellerie, da drogherie, da caffè, bare ecc. e da salumerie. Si attende la definizione con l'intervento delle superiori gerarchie del Patto per i panettieri sul quale mancò l'accordo locale. Si attende, e si spera di veder presto iniziata, la discussione dei Patti per i dipendenti da aziende non tutelate da contratto e per gli impiegati di ristoranti bare ecc. Per questi è stata sollecitata la Federazione dei Commercianti.

Propaganda e assistenza

Il Commissario dell'Unione, oltre al seguire tutta la molteplice attività dell'Unione, si è preoccupato di arrivare a contatto dei lavoratori e di recare ad essi la parola chiara e sincera del dirigente specie in questi momenti particolari dal punto di vista economico e dopo le riduzioni salariali ovunque accettate senza discussione alcuna con la disciplina che i lavoratori italiani hanno saputo apprendere dalla serietà del Regime che ha creato il vero Stato forte.

Numerose sono state le riunioni che avvennero a: Cervignano (2); Palmanova, Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento, Pordenone (2); Latisana (2); oltre alle visite a S. Giorgio di Nogaro, Maniago e quelle periodiche di Pordenone e Tolmezzo. I lavoratori sono accorsi assai numerosi e in certi posti al completo ed hanno ascoltato la franca parola del Commissario, il quale, con la franchezza fascista necessaria ha esposto la situazione ed ha chiarito la posizione speciale dell'Italia nel caos economico internazionale. Ha chiesto la collaborazione dei lavoratori alla costruzione dello Stato Corporativo. Ha domandato ai lavoratori un maggior senso di lealtà anche per quanto riguarda il rispetto dei Patti di lavoro assai ridotto in Provincia anche, e forse, molto, per loro colpa, a danno dell'Organizzazione Sindacale e della tranquillità generale che, se non turbate, non sono favorite dai mormoratori incapaci di far valere i loro giusti diritti ma capacissimi di deprecare a tutti meno che a sè stessi unici o secondi colpevoli della loro situazione in contrasto con i Patti liberamente conclusi. Alcuni tipici casi (Palmanova) saranno presentati a chi di dovere per un equo esame delle cose e dei fatti.

Controversie

Ad ogni modo, con la leale collaborazione della Federazione Commercianti, e con la assistenza delle superiori autorità, la situazione migliorerà entro breve tempo senza inutili scosse.

Nel mese di marzo il movimento generale delle controversie è stato il seguente: Residuo generale precedente (fine febbraio) N. 58; vertenze nuove assunte N. 51; vertenze transatte N. 23 per il totale di lire 22.132; vertenze abbandonate perchè insostenibili o perchè il prestatore d'opera ha voluto ritirare il reclamo N. 12; vertenze risolte in sede di contenzioso (legale e Pretura) N. 6 per un totale di lire 1777. Rimanenza a fine mese: N. 36 vertenze in sede amichevole; N. 32 in sede di contenzioso. Complessivamente, vennero recuperate nel mese ai lavoratori del commercio 23.919 lire.

Tesseramento

Il tesseramento si è triplicato nel mese di marzo in confronto ai mesi precedenti. Mancano ancora tutti i Fiduciari Comunali, salvo eccezioni e non è che iniziato il tesseramento nella città di Udine. Per questo saranno sollecitati i Direttori di categoria e rispettivi segretari a parte quello dei lavoranti panettieri sempre primo fra i primi.

Lavoranti barbieri

E' stata respinta la disdetta al Patto Provinciale per i lavoranti barbieri che la Federazione delle Comunità Artigiane aveva inviata fuori termine. Il contratto resta in pieno vigore per un altro anno.

In proposito si ricorda che le «mancie» sono di esclusiva spettanza dei «lavoranti» e non dei proprietari. Ogni infrazione dovrà essere denunciata all'Unione. Si ricorda anche ai lavoranti che la riduzione salariale può essere dell'8 per cento sui minimi di contratto o su quanto i lavoranti percepivano, se superiore al minimo nel dicembre 1930.

Nel giornalismo cattolico

Ieri è avvenuta l'inaugurazione della nuova sede redazionale de «L'Avvenire d'Italia» che aveva sino ad ora recapito presso la Cooperativa Arte Grafiche Friulane.

Alla presenza delle maggiori notabilità cattoliche, S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara ha voluto personalmente benedire la nuova sede, sita nella Casa della Azione Cattolica in via Treppo, accompagnando il rito con parole di compiacimento e di augurio. Il comm. avv. Brosadola, che è anche presidente del Consiglio di Amministrazione del giornale, ha pronunciato acconcie espressioni, rivolgendo un vivo elogio al collega Fabretto.

Alla redazione del quotidiano bolognese il nostro augurale saluto.

Spedizioni di vitelli a tariffa ridotta

Fra le stazioni del Veneto, Emilia, Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana sia delle Ferrovie dello Stato che della Società Veneta, è ammessa la spedizione di vitelli vivi del peso fino a 350 kg. per capo, al prezzo ridotto di L. 2,10 per carro e per chilometro, qualunque sia il numero dei vitelli.

Il Friuli illustrato alla Fiera di Milano

Per iniziativa del Comitato Provinciale del Turismo, di recentissima costituzione, è uscito in questi giorni un utile ed elegante opuscolo destinato alla XII Fiera Internazionale di Milano: primo e significativo atto del Comitato, a cui altri e non meno utili stanno per seguire. L'opuscolo consta di una parte generale, che illustra le zone e le vallate turisticamente più interessanti, con l'indicazione delle bellezze storiche e paesaggistiche più notevoli; di una parte destinata agli itinerari ferrovieri e automobilistici; di una parte infine destinata agli alberghi ed a tutte le indicazioni ad essi relative. Quest'ultima, dovuta alle particolari cure del Presidente della Federazione del Commercio e Vice Presidente per il Comitato per il Turismo cav. uff. Enrico Broili, è una fonte di pratiche indicazioni, particolarmente rivolte al pubblico dei turisti e dei villeggianti, i quali, con piena cognizione delle condizioni alberghiere, potranno rivolgersi direttamente ai proprietari di albergo per ottenere tutti gli schiarimenti e indicazioni desiderate.

L'opuscolo, che è corredato di numerose e nitide illustrazioni tratte da fotografie di Attilio Brisighelli, sarà diffuso largamente non solo a Milano, ma in tutti gli uffici turistici d'Italia e particolarmente della Venezia Giulia che — come noto — dà un largo contingente di turisti alla nostra regione.

Il Comitato del Turismo, presieduto da S. E. il Sen. Elio Morpurgo, inizia così brillantemente una attività che ci auguriamo sempre più proficua per la conoscenza del nostro Friuli da parte degli italiani e degli stranieri.

Audizione di villotte a Cisterna

Ci scrivono da Cisterna del Friuli:

Oggi giorno di Pasqua alle ore 20 precise nella piazza di Cisterna avrà svolgimento il primo programma del coro locale.

Gli ottimi elementi sono affiatati e certamente faranno apprezzare la finezza e delicatezza armoniosa del canto.

Dopo soltanto sei lezioni la massa corale può presentarsi al pubblico. Di ciò spetta il merito all'esimio m.tro Cremaschi della vostra città, il quale si è interessato e ha impartito le poche lezioni colla massima passione. Vada pure una lode al vice presidente dell'O. N. D. di Cisterna, il quale ha voluto dare al paese una nuova prova della sua grande attività.

Questa volta è toccata...

al signor Emilio Rega fu Gio. Batta da Fagagna, il quale, recatosi nello studio del rag. Cabrini in via Paolo Canciani, lasciò la propria bicicletta sul pianerottolo.

Ritornato poco dopo per riprenderla, non la trovò più.

"La Panarie"

E' testè uscito il primo fascicolo dell'annata de «La Panarie». Anche in questo numero, ricco di molte e belle illustrazioni, la friulanissima rivista d'arte e di cultura, si presenta simpaticamente.

Ecco il sommario:

Elio Morpurgo: Bonaldo Stringher — Ferruccio Costantini: Nazario Sauro nei ricordi di tre vecchi marinai friulani — R.: Sci — Emilio Nardini: Gnot di Mai — Lorenzo Cristofoli: Aspetti comici della guerra — A. D. Petrilli: Discesa nelle miniere di Idria — Gustavo Tavoschi: Sfuoeis di lunari — Antonio Tessitori: Frammenti di storia friulana — La mascherata di Gemona — Vincenzo Marussi: Una nobile coraggiosa pagina di attività parlamentare — Pittori friulani di Milano — I nostri libri.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 6 — Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 7 — Codroipo.

Mercoledì 8 — Casarsa e Fagagna.

Giovedì 9 — Flaibano e Sacile.

Sabato 11 — Cividale e Pordenone.

ECHI DI CRONACA

Cinema Teatro Cecchini

Il nuovo film edito dalla «Cines» che ebbe il suo meritato successo ieri sera nel più importante locale della città, a parte il valore artistico e tecnico della realizzazione, afferma una volta di più le infinite possibilità della sonorizzazione musicale. La musica di Terra madre oderisce così profondamente alla vicenda drammatica, e ne colorisce con tale vivezza il contrasto spirituale, fino ad assumere una funzione veramente essenziale ai fini artistici dell'opera cinematografica.

Al popolare e arcaico ritmo del «Saltarello», ideato e istrumentato per orchestra e coro dal maestro Sassoli fa riscontro il vivace e modernissimo «Fox Girls» del m.o Giombini; allo spirituale e suadente motivo dell'«Ave Maria» per coro a quattro voci, sempre del m.o Sassoli, si contrappongono i ritmi sincopati dei fox «Onde sonore» e «Negro ubriaco» del m.o Montagnini. Questo contrasto di motivi, che sottolinea il contrasto drammatico del film è collegato dal commento di cinque bellissimi cori: «La agiolata», «Ragazze che vanno a festa» «ninna ninna», «Noè andremo alla riva del mare» e «Rondinella di amore» trascritti e strumentati dall'illustre maestro Balilla Pratella ed eseguiti dalla camerata Lughese dei Canterini Romagnoli.

«Terra madre» è la migliore opera artistica e musicale di questi ultimi tempi.

Oggi cessava di vivere dopo breve malattia

Guido Brandolini

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANGELINA VALENT, i figli LIDIA e FILIPPO, le sorelle EVELINA ed ESTELLA, il fratello ARNALDO con la moglie LUCIA D'ODORICO ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15.

Il presente serve di partecipazione personale e fin d'ora ringraziano tutti quelli che prenderanno parte al loro lutto.

Stazione Carnia, 4 aprile 1931.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

L'ISOLA MISTERIOSA. La fantasiosa derivazione del grande romanzo di Giulio Verne; colosso sonoro in tecnicolore, dialogato in italiano. Ore 14.

CINEMA IMPERO

IL GRANDE SENTIERO. — Il maggiore successo del film più mastodontico, che travolge ogni altro lavoro. Sonoro, cantato e parlato in italiano. — Ore 14.

CINEMA TEATRO CECCHINI

TERRA MADRE. Continuano le visioni nostalgiche della nostra terra, nella più ispirata concezione artistica dei già conosciuti artisti della Cines, ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni).
Telefoni: Direzion 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio
Per abbonamenti e pubblicità: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.59

Le disposizioni per l'adunata alpina a Genova

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini comunica in deroga ad ogni comunicato precedente:

Il termine per aderire alla manifestazione di Genova è stato stabilito per il giorno 8 corrente alle ore 12. Il Furiere sarà a disposizione dei Soci lunedì e martedì dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 21 alle 23 e mercoledì dalle 9 alle 12. La distribuzione delle tessere avrà inizio lunedì p. v. alle ore 9 sia per quelli che hanno già versata la quota, come per quelli che non l'hanno ancora fatto.

La tradotta (treno speciale direttissimo) partirà da Udine il 19 aprile c. a. alle ore 11.30 e giungerà alle 0.30 del 20. Alla stazione di Genova-Brignole, ove la tradotta arriverà si troveranno a disposizione del Comandante la tradotta due Alpini della Sezione di Genova, i quali avranno l'incarico di accompagnare i componenti la tradotta stessa agli accantonamenti, fornire tutte le indicazioni necessarie e far pervenire al Comando di Tappa tutte le notizie e le richieste di indicazioni che saranno ritenute del caso.

Il corteo

Gli accantonamenti a paglia a terra sono disposti nelle Civiche scuole (fornite di luce, acqua, gabinetti e telefono) e non distano dalla stazione di arrivo più di venti minuti di cammino. Non sono necessarii quindi mezzi di trasporto. Negli accantonamenti è assolutamente vietato fumare per ovvie ragioni di prevenzione del pericolo d'incendio. Sarà distribuito a tutti gli Alpini un foglietto con l'indicazione del nome della scuola, la Via, il numero del telefono e dei tram che passano nelle vicinanze dell'accantonamento. Alla Sede dei singoli accantonamenti, ed ivi soltanto verranno distribuite le medaglie-ricordo, l'«Alpino» e la Guida di Genova, offerta dalla Sezione Ligure.

Il corteo avrà luogo il 20 aprile. Non possono partecipare al corteo coloro i quali non sono muniti della tessera adunata. Esso partirà dalla spianata dell'Acquasola, nelle vicinanze immediate di piazza Corvetto. Alla testa del corteo vi sarà il I.o Reggimento e gli altri seguiranno in ordine di numero.

Per coloro che desidereranno avere alloggio negli alberghi o pensioni, ovvero pensione completa, si prega rivolgersi alla Sezione, esclusivamente.

Agevolazioni

Il Comune ha esonerato gli alpini della tassa di soggiorno.

In occasione dell'Adunata degli Alpini in Genova i ristoranti e trattorie di I., II., e III.a categoria praticheranno lo sconto del 15 per cento sul conto globale escluse le percentuali di servizio e le osterie daranno pasti a prezzo fisso di L. 4.50, composto, una minestra, un piatto di carne guarnito, formaggio o frutta. Per il vino le osterie praticheranno lo sconto del 10 per cento sui prezzi normali.

Tali sconti saranno concessi a quelli che presenteranno la tessera dell'Associazione Alpini ed allo scopo di eliminare eventuali abusi o malintesi è bene avvertire che detta tessera potrà essere esibita anche dopo la presentazione del conto. Lo sconto può essere controllato da ciascuno, confrontando la lista del giorno, che obbligatoriamente per legge deve essere tenuta esposta bene in vista al pubblico.

Rinnoviamo la preghiera di voler vivamente raccomandare a quelli che fanno parte dell'Adunata di non presentarsi a consumare i pasti tutti a mezzogiorno, ma anticipare o posticipare l'ora del vitto.

Le Istituzioni cittadine

L'assemblea della Società Operaia

I soci della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine, sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di domenica 12 aprile corr. alle ore 10 in una delle Scuole Industriali di via Manzoni.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio Consuntivo per l'anno 1930 — 2. Abolizione del sussidio infortuni — 3. Divisione del patrimonio mutuo soccorso dal patrimonio sussidio continuo — 4. Svincolo delle cartelle Consolidato 5 per cento vincolate alla Cassa di Risparmio — 5. Bilancio Preventivo per l'anno 1931 — 6 Comunicazioni della Presidenza.

La relazione della Presidenza

Dalla Relazione della Presidenza si rilevano alcuni dati riguardanti l'attività del Sodalizio che, prima della creazione delle complesse forme assistenziali del Regime fascista, evolse utile opera.

L'anno 1930 è stato un po' meno provato in fatto di casi di malattia in confronto dell'anno antecedente, ma pure la spesa relativa superò di ben 2700 lire le nostre previsioni. Le entrate per contributi dei Soci furono poi inferiori alle previsioni di lire 1500 e le entrate straordinarie di lire 2500 e infine il capitale diede lire 1000 in meno d'interessi; in conseguenza di tali imprevisti dobbiamo presentarvi un bilancio che porta, al 31 dicembre 1930, un passivo di lire 5971.07.

«Per salvaguardare il patrimonio sociale — dice la relazione — abbiamo fatte le restrizioni più rude e messo a dura prova il cuore dei Consiglieri, col non concedere la più piccola spesa che non fosse strettamente necessaria, negando inoltre qualsiasi concessione di sussidi straordinari che, che lo Statuto non li contemplava, l'usanza ne faceva costituire quasi un diritto. Abbiamo levato ogni somma che tanto orgogliosamente destinavamo all'Istruzione e quest'anno Vi proponiamo di togliere anche le lire 250 che venivano destinate alla Scuola serale di Contabilità; la misera cifra di L. 1025, che nel 1930 rappresentava il totale di spesa per Istruzione e Beneficenza, resta così ridotta a sole lire 425 per il 1931, comprese lire 300 che ogni anno vengono destinate ai sogi bisonosi.

L'anno scorso il dsavanzo di lire 11,389 ci ha obbligati a togliere la lira in più sui sussidi di malattia, e fummo con ciò ben previdenti giacchè quest'anno dobbiamo (e vogliamo augurarci per l'ultima volta) correre di nuovo ai ripari col proporVi l'abolizione del sussidio infortuni, onde restaurare il nostro bilancio.

L'anno scorso e quest'anno abbiamo avuto dalla Spett. Cassa di Risparmio un sussidio di L. 2000 e osiamo sperare che detto sussidio, che ci vien concesso da decenni dal benefico Istituto, ci venga continuato anche in futuro. Alla spett. Direzione della Cassa di Risparmio vada la nostra riconoscenza.

Ci eravamo lusingati che il nostro Municipio ci avesse pure elargito lire 2000, ma, purtroppo, per difficoltà di bilancio esso non si è potuto ricordare lo scorso anno della nostra vecchia Istituzione che fu sempre tanto benemerita verso la classe operaia. Auguriamoci che nel corrente anno il sussidio non ci venga negato.

Vi annunciamo poi che abbiamo dovuto vendere lire 5000 di Titoli dello Stato per sopperire alla perdita del 1929, mentre quest'anno saremo obbligati a vendere altri Titoli per pareggiare quella del 1930.

Attività varia

Nella domenica 23 febbraio 1930 vennero convocati in Udine i rappresentanti le Consorelle della Provincia per sentire il loro parere riguardo all'inquadramento delle Mutue. La proposta di tale inquadramento venne da tutti accettata.

Un mese più tardi si votò a Roma la costituzione della Federazione Nazionale della Società di Mutuo Soccorso. Vi partecipò il Vostro Presidente per incarico della Direzione Provinciale delle Mutue; esso prese parte alla discussione e fu poi incaricato di presentare una relazione.

A un anno di distanza non è stata ancora riconosciuta giuridicamente detta costituzione e tuttora si attende la pubblicazione del relativo Statuto.

Purtroppo, per questo tardivo riconoscimento, gli scopi reali dei propugnatori della Federazione vanno sfumando, perchè gli artigiani che si era detto dovevano far capo alle nostre Società vengono invece incorporati nelle Istituzioni obbligatorie; resteranno quindi alle Società di M. S. libere solo i volonterosi che, sapendo quanto la previdenza non sia mai troppa, considerano il vantaggio di ricevere, in caso di malattia, un doppio sussidio, e resteranno pure tutti coloro che, come l'edera al muro, sono attaccati alla Società per antica simpatia».

La relazione accenna poi alla gita annuale con meta nella città di Vittorio Veneto e con l'intervento di 200 soci e ad altre attività sociali.

Addita al plauso degli associati i nomi dei soci pensionati che hanno rinunciato al sussidio a favore della Società: le benemerite signore Sello Maria, Petrozzi Maria, Zugliani Anna, e i benemeriti signori Antonini Giacomo, Comessatti Giacomo, cav. prof. Del Puppo, ai quali manda il più intimo pensiero di riconoscenza.

La relazione è seguita dal rendiconto finanziario (l'esercizio si chiude con una perdita di lire 5971.07 e con una consistenza patrimoniale di L. 141.233) e dall'elenco di 21 soci scomparsi nel decorso anno.

In rissa

Il fornaio Emo Gironi di Luigi di anni 31, abitante in via Superiora 55, fu medicato ieri all'ospedale Civile per una contusione alla regione zigomatica sinistra ed una ferita lacero contusa al gomito sinistro guaribili in meno di dieci giorni.

Il Gironi riferì d'essere stato ferito in rissa da un compagno di lavoro.

Cavalierato

In seguito a proposta del Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra, generale commendator Giovanni Faracovi, S.M. il Re si degnava conferire, di suo Moto Proprio, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia all'architetto prof Pietro Del Fabro nativo di Brazzano (Moruzzo) ed ora molto apprezzato in tutto il Veneto per le sue belle opere.

Ma il campo in cui maggiormente sono rifulse le virtù di italiano di combattente e di artista dell'architetto prof. Del Fabro è quello dei monumentali Ossari in cui i Caduti della grande guerra stanno ora trovando il loro perpetuo e ben degno asilo di pace.

Architetto di particolare fiducia del Commissario del Governo per le Onoranze ai Caduti in guerra, egli già annovera, a suo ben giusto vanto, i monumentali Ossari di Arsiero, Schio, Vicenza, Salò, Treviso mentre altri magnifici suoi progetti di Ossari sono in corso di esecuzione o stanno per essere attuati, a Verona, Padova, Bassano, Fagarè di Piave, Trento, Sondrio, Passo del Tonale e Passo dello Stelvio.

All'egregio cav. prof. Del Fabro vive congratulazioni per la onorificenza che premia la sua encomiabile attività.

Caduta ciclistica

Il giovine Francesco Prosdocimo di Giuseppe, cadendo accidentalmente dalla bicicletta mentre percorreva il Viale Palmanova, si fratturò la clavicola destra. Fu trasportato all'Ospedale ed ivi accolto guaribile in un mese.

Ferita accidentale

Cesare Toffoletti di Antonio di anni 8, abitante in via Palermo n. 30, dovette ricorrere alle cure dei sanitari del Civico ospedale per una ferita lacero contusa alla gamba sinistra, riportata accidentalmente in casa. Guarirà in 12 giorni salvo complicazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Domenica: *Chiusa*.

Domani lunedì — Mattina: Pasta sfoglia all'uovo in brodo - Arrosto di vitello - Contorni.

Sera: *Chiusa*.

Spettacoli di Varietà al "Puccini,,

Continuano con successo al Teatro Puccini, gli spettacoli di varietà con interessanti numeri di canto e danza, unitamente alle proiezioni cinematografiche.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4.

SITUAZIONE BARICA: la depressione Mediterranea è passata sulla Basilcata, l'altra dalla Normandia sul Mare del Nord, le alte pressioni Atlantiche sono avanzate alquanto sull'Europa occidentale.

PROBABILITA': tempo ancora in prevalenza nuvoloso con pioggie intermittenti e schiarite, ma tendente a migliorare alquanto, sopratutto sull'alta Italia, sullo alto e medio versante Tirrenico e Sardegna, però senza carattere di stabilità; sull'Italia meridionale e Sicilia l'annuvolamento sarà insistente ed aumenteranno le precipitazioni; venti in generale occidentali deboli e moderati sulla Penisola, quasi forti sulle Isole.

TEMPERATURA: subirà poche variazioni.

MARE: generalmente mosso.

Cronache Sportive

La grande riunione ciclistica in pista

Binda contro Guerra al Campo polisportivo Moretti

Oggi alle ore 15 apre i suoi battenti il Campo Polisportivo Moretti con la partecipazione dei migliori rappresentanti nazionali del ciclismo, che rispondono ai nomi di Girardengo, Binda, Guerra, Grandi, Battesini, Piccin ecc.

Tutto è stato disposto perchè il pubblico possa gustare questa manifestazione grandiosa il cui vasto e ricco programma può soddisfare il più esigente degli spettatori.

Velocità professionisti (1 giro metri 806). — Batterie: I.a Girardengo, Piccin, Battesini, Gregori.

II.a: Guerra, Binda Albino, Bianchin.

III.a: Binda Alfredo, Grandi, Dominici, Bertolino.

Finale velocità. — Corrono i primi arrivati nelle batterie. Due giri.

Giro del Friuli in pista. Giri 30. - Km. 24,180: (Dilettanti). — Ogni cinque giri un traguardo. Ultimo traguardo punteggio doppio.

Eliminatoria professionisti. Giri tanti quanti sono i concorrenti. Ogni giro resta eliminato un concorrente. — Girardengo, Binda Alfredo, Binda Albino, Guerra, Battesini, Gregori, Bianchin, Dominici, Grandi, Bertolino, Piccin.

Inseguimento allievi a squadre. Giri 10. Km. 8,060.

Sfida Binda contro Guerra. — Inseguimento giri 10. Km. 8,060.

Americana a coppie. — Giri 30. Km. 24,180 ad invito dilettanti. - Ogni cinque giri traguardo. Ultimo traguardo punteggio doppio.

Coppie invitate: Boemo Carino - Boemo Pietro; Driussi Aldo - Busino Aniceto; Perini Alfredo - Marchetti Luigi; Genero Giuseppe - Vanutti Dante; Costantini Sergio - Colautti Antonio; Scarabel Antonio - Franzolini Umberto; Piano - Codutti; Corazza - Trevisan.

Milano - San Remo in pista. — (Individuale). Giri 40. Km. 32,240. Ogni cinque giri un traguardo. — Concorrenti: Binda Alfredo, Girardengo Costante, Guerra Learco, Piccin Alfonso, Gregoris Giuseppe, Battesini Fabio, Grandi Allegro, Binda Albino, Dominici Ottavio, Bianchin Casimiro.

Calcio

Aquileia - Cervignano

Vivissima è l'attesa in tutta la zona per l'incontro calcistico fra le squadre dell' O. N. D. di Aquileia e di Cervignano, che si svolgerà sul Campo Sportivo di Cervignano oggi alle ore 14.30.

La tecnica squadra dell'Aquileia forte delle due ultime vittorie e che si trova in testa alla classifica del Campionato Ulciano, scenderà a Cervignano ben preparata per lottare contro la nostra squadra, che purtroppo causa il match pari di domenica scorsa e l'annullamento dell'indiscutibile vittoria riportata ad Aiello, si trova al quarto posto nella classifica.

Siamo però certi che i nostri baldi calciatori metteranno in efficenza tutte le loro nobili forze per una vittoria che porterebbe uno sbalzo nella classifica del campionato.

Ai nostri azzurri i migliori auguri.

Itala - Edera

Le due fiere antagoniste, Itala e Edera, entrambe riuscite ai posti d'onore nel Campionato Ulciano, si troveranno oggi di fronte sul Polisportivo di via Pordenone per la disputa della coppa Toro.

Sebbene apparisca contrastante il risultato delle prime partite con la condotta magnifica, tenuta durante tutto il campionato, l'incontro è di vivissimo interesse poichè i due undici, completo il necessario affiatamento coi nuovi innesti che rendono più solidi i reparti, si presenteranno al completo per la prova severa che li attende, decisi più che mai a contrastersi reciprocamente il passo, per sfruttare sin dall'inizio i preziosi punti di classifica.

Lotta serrata, dunque, contenuta nello spirito di cavalleria che distingue le due squadre; lotta vivace non priva di fasi emotive che entusiasmeranno il pubblico che non mancherà di affollare il rettangolo del VI Sestiere.

Pasian di Prato - Campoformido

Contrariamente a quanto pubblicato su «La Patria del Friuli» di ieri, il Pasian di Prato ospiterà oggi alle ore 15 sul proprio campo il Campoformido. La partita sarà valevole per la Coppa Toro.

Tennis

Il campionato friulano

Braidotti-Novacco campioni di doppio-misto

Favorita da bellissimo tempo sono ieri incominciate le gare per il Campionato Friulano. Una delle finali, quella del doppio misto, ha vista vittoriosa la coppia Braidotti - Novacco che per la quarta volta si aggiudica il titolo.

Nessuna delle formazioni avversarie è riuscita ad impegnare seriamente i vincitori, tranne la coppia de Braida - Celotti che ha giocato una brillante partita specialmente per merito della signorina Lydia de Braida, ma essi hanno dovuto egualmente cedere di fronte al valore della coppia vincente in cui il gioco veloce di Novacco è magnificamente completato dalla sicurezza e dalla continuità della signora Braidotti. Notevole sorpresa ha destato la vittoria del giovanissimo Luigi Griffaldi sul sempre esperto Bevilacqua, finalista dei due precedenti tornei. Nessuna sorpresa invece nelle altre categorie, le quali hanno dato tutte dei risultati previsti.

Il pubblico è accorso numerosissimo ed elegante a questa annuale accolta dei valori tennistici della regione.

Abbiamo notato l'intervento del Podestà di Udine co. gr. uff. Gino di Caporiacco, del co. Giovanni Gropplero vice podestà, del signor Degani ispettore sportivo della federazione provinciale fascista, del col. Mombellardo, del co. di Prampero, del dott Claudio Fogolin ecc. Fra le signore notammo la presenza della co. Del Torso, Agricola Miari, Pisenti Gropplero, di Caporiacco, co. Elisa de Puppi, signora Annie Degani, signora Caterina Muratti Florio, Mombellardo, Novacco, Bossi ecc. Signorine Celotti, co. de Puppi, Corradi, Feruglio, Margreth, Novacco, Mizzan, Bossi, del Pup Fantini, Menazzi, Moro, Mari, Driussi, Lorentz.

Diamo qui sotto i risultati tecnici:

Singolare uomini (eliminatorie) — Novacco b. Fouger 6 a 2, 6 a 1; Bossi b. Weherle per forfait; Bevilasqua b. Kermol 10 a 8, 6 a 1; Griffaldi L. b. Chiussi 6 a 3, 8 a 6; Liesch b. Perna per forfait; Beltrame b. Venuti per forfait; Pelizzo b. Menazzi per forfait; Beltrame D. b. Driussi 10 a 8, 4 a 6, 7 a 5.

Quarti di finale. — Griffaldi L. b Bevilacqua 9 a 7, 7 a 5; Liesch b. Beltrame U. 6 a 2, 6 a 0; Pelizzo b. Beltrame B. 6 a 0, 6 a 3.

Singole Signore (eliminatorie) — Gentili b. Boscolo per forfait; de Braida L. b. Gropplero 6 a 1, 6 a 1; de Braida P. b. Benvenuti 6 a 3, 6 a 4.

Doppio uomini. — Pelizzo-Fouger b. Beltrame B.-Driussi 6 a 2, 6 a 2; Mombellardo-Griffaldi b. Griffaldi G.-De Paoli 6 a 1, 6 a 0.

Doppio misto (semifinali). — di Caporiacco-Liesch b. Gropplero-Fouger 6 a 3, 6 a 3; Braidotti-Novacco b. di Caporiacco-Liesch 6 a 1, 6 a 0; de Braida L.-Celotti b. Benvenuti - Bevilacqua 6 a 4, 6 a 0.

Finale. — Braidotti-Novacco b. de Braida-Celotti 6 a 1, 6 a 4.

Stamane alle ore 10 avranno luogo gli incontri Novacco c. Bossi; de Braida Lydia c. de Braida Paola. Nel pomeriggio alle ore 15: Pelizzo c. Liesch; Braida-Braida c. di Caporiacco-Gropplero.

Vincitore incontro Novacco-Bossi contro Griffaldi Luigi. Ore 17: Novacco-Liesch contro Bossi-Celotti.

Tutte le gare di oggi presentano un particolare interesse per il valore dei competitori e siamo certi che il pubblico assisterà a delle vere esibizioni di bel gioco.

Con le gare di oggi si chiariranno le posizioni dei singoli giocatori che ristretti ormai ad una esigua pattuglia, disputeranno nella giornata di domani le finali.

L'inaugurazione del Polisportivo del VI Sestiere

Per decisione presa dalla Commis-ione Sportiva del Fascio di Udine, l'inaugurazione ufficiale del nuovo Campo Sportivo che sorge alla estremità di via Pordenone, è stata fissata per le ore 14.30 di domenica prossima.

In tale occasione sfileranno di fronte al Commissario Federale, Luogotenente generale co. Galamini e alle più alte autorità, tutte le forze sportive dipendenti dai singoli Sestieri cittadini, e se si pensa che oltre quattrocento atleti in costume prenderanno parte alla sfilata, si deduce facilmente che lo spettacolo sarà attraentissimo e assumerà eccezionale importanza. Per la prima volta assisteremo ad un effettivo spiegamento di forze che servirà a dimostrare quale parte preponderante abbia assunto lo sport, e come i Sestieri, preposti alla coltura anche di questo ramo di attività, abbiano raggiunto ottimi risultati, interpretando fedelmente il comandamento del Duce per l'educazione fisica.

Un'altra attrattiva ci sarà riservata: la corsa staffette, su capace pista, fra le squadre dei Sestieri, e l'atteso incontro di calcio Udinese - Rappresentativa VI Sestiere.

Il dettagliato programma sarà pronto fra qualche giorno e ci riserviamo di pubblicarlo, oltre ad alcuni particolari concernenti il nuovo magnifico Campo che i dirigenti del VI Sestiere, animati dalla volontà che li distingue, hanno tenacemente voluto e coraggiosamente portato a compimento.

Boccofila

I. gara "Premio d'apertura,,

Domenica 12 corrente avrà luogo contemporaneamente sui due bei giuochi delle trattorie «Alla Buona Vite» (Via Treppo) e all'«Allegria» (Via Grazzano) la prima gara di bocce ufficialmente indetta ed organizzata dalla bocciofila udinese.

La gara, dotata di ricchi premi in medaglie, denominata «Gara di apertura» è individuale e cioè seguirà col sistema di partite eliminatorie ai 16 punti, adottato nella contesa per la conquista del decorso campionato sociale. E' riservata solo ai soci che sin d'ora presenteranno regolare iscrizione presso gli esercizi ove avrà luogo la gara. La tassa di iscrizione è di lire 5. Inizio e termine nella stessa giornata. Alle ore 20 di venerdì prossimo cesserà il tempo utile per l'iscrizione.

Il sorteggi avverrà alla presenza degl interessat alle ro 20.30.

Fra giorni ne riparleremo intrattenendoci sulle possibilità dei giuocatori.

I numeri del lotto

Estrazione del 4 Aprile 1931

VENEZIA	37	78	73	18	26
BARI	79	12	26	86	43
FIRENZE	23	31	71	84	51
MILANO	78	83	79	54	58
NAPOLI	22	44	59	67	80
PALERMO	8	11	25	51	28
ROMA	35	83	77	49	67
TORINO	38	11	24	83	4

Piero Pedrazza Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli